GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — **ROMA** — LUNEDI 8 AGOSTO — **NUM. 185**

Ieri venne pubblicata la GAZZETTA UFFICIALE col N. 184.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della festa nazionale si è degnata nominare nell'Ordine Mauriziano.*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

A cavaliere:

Rosati cav. Marco, capo-sezione di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura — 28 anni di servizio.

Verando cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura — 15 anni di servizio.

Padoa cav. Achille, id. id. id id. — id. id. id.

Boselli cav. Gio. Battista, id. id. id. id, — 17 id. id.

Raseri cav. Enrico, segretario di 1ª classe id. id. per speciali benemerenze acquistate come reggente di una sezione presso la Direzione generale di Statistica.

Gambardella Teodorico, verificatore di pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi di 1ª classe — 17 anni di servizio.

Pompilj cav. Guido, deputato al Parlamento.

Cicogna conte cav. Gian Pietro.

Mazzuoli cav. Lucio, ingegnere nel R. corpo delle Miniere — 20 anni di servizio.

Perlasca Giovanni di Como, industriale.

Raffaelli cav. Carlo, direttore della Banca mutuo-popolare di Pesaro.

Sellitti Gaetano, ragioniere capo presso la Sede del Banco di Napoli in Roma.

Trevisan conte cav. Vittore di S. Leon, di Padova.

Gualerzi Orlando, di Reggio Emilia.

Marotta Pasquale segretario capo del Credito Fondiario del Banco di Napoli — 30 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4799** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Al verificarsi della condizione espressa nell'art. 1 del decreto del Regio commissario generale straordinario per le provincie dell'Umbria in data 11 dicembre 1860, n. 205, il patrimonio della soppressa Casa religiosa dei Benedettini cassinesi di S. Pietro in Perugia, nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà e con le servitù, gli oneri, le ragioni ed azioni, i debiti ed i crediti tutti ad essi inerenti, sarà costituito in Ente morale autonomo e destinato al mantenimento di un Istituto d'istruzione agraria da fondarsi nella città di Perugia, sotto la diretta ed esclusiva autorità dello Stato.

Articolo 2.

Anche dopo la costituzione dell'Ente morale di cui all'articolo precedente, continueranno a stare a carico del patrimonio suindicato la spesa occorrente per la conservazione della parte monumentale ed artistica dell'abbazia di S. Pietro, e quella per le pensioni dovute agli ex-religiosi della soppressa Casa tuttora superstiti al tempo in cui avrà effetto la disposizione dell'articolo primo.

Articolo 3.

È derogato alle disposizioni degli articoli 11, 19, 20, 31 e 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 18 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, in quanto sarebbero applicabili ai beni della suddetta Casa religiosa.

Articolo 4.

È riservata al Ministero dell'Interno la facoltà di continuare a tenere nella colonia di S. Pietro a Perugia, ai patti e condizioni risultanti dalla Convenzione stipulata coi monaci cassinesi, i minorenni corrigendi che vi si troveranno allorchè i beni costituenti il patrimonio di cui all'articolo primo saranno costituiti in Ente morale autonomo, e ciò finchè non possa essere provveduto al loro collocamento in altri Istituti.

Articolo 5.

E' data facoltà al Governo di provvedere con decreti Reali, sentito il Consiglio di Stato e di accordo fra le diverse Amministrazioni interessate, a quanto possa occorrere per la completa attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1887.

UMBERTO.

G. Zanardelli.
F. Crispi.
A. Magliani.
B. Grimaldi.
M. Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4790** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Buzzone S. Paolo in data 2 maggio 1886 colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione del comune in quella di S. Paolo d'Argon

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Buzzone S. Paolo in provincia di Bergamo cambierà l'attuale sua denominazione in quella di S. Paolo d'Argon cominciando dal primo agosto 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4792** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda colla quale il sindaco di Bologna, in relazione a conformi deliberazioni del Consiglio comunale in data 18 e 21 dicembre 1885, e 4, 7, 8, 13, 15, 18 e 21 gennaio 1886, chiede che, a sensi dell'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª), il comune sia autorizzato ad applicare pel miglioramento igienico dell'abitato le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della citata legge;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Bologna in data 18 e 21 dicembre 1885, e 4, 7, 8, 13, 15, 18 e 21 gennaio 1886;

Veduta la deliberazione d'urgenza della Giunta municipale di Bologna in data 28 giugno 1887;

Veduto il parere emesso addì 11 maggio dalla Deputazione provinciale di Bologna, in omaggio al disposto dell'articolo 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª);

Veduto il parere della Commissione tecnica instituita con R. decreto 13 novembre 1885, n. 3536 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3ª), e 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Il comune di Bologna è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª) per il miglioramento delle condizioni igieniche della città, ed in ispecie per l'esecuzione dei progetti di risanamento e fognatura, compilati dall'ingegnere capo dell'ufficio municipale signor Edoardo Tubertini, portanti la data 21 novembre 1885, colle modificazioni successivamente adottate coi progetti parziali del 5 luglio 1887.

Articolo 2.

Tutte le opere da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità, e dovranno essere compiute nel termine di anni dodici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4796** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª), che approva i contratti per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Visti i Nostri decreti in data 6 giugno 1885, e 29 giugno 1885, numero 3386, relativi alla costituzione di due Comitati di stralcio, uno con sede a Milano e l'altro con sede a Firenze, rispettivamente incaricati della liquidazione degli affari riguardanti le cessate gestioni governative delle strade ferrate dell'Alta Italia e Romane;

Visti i Nostri decreti in data 27 giugno 1886, 30 dicembre 1886 e 27 marzo 1887, per i quali il mandato conferito ai due sopradetti Comitati venne ad essi man mano confermato e prorogato a tutto il 30 giugno corrente;

Ritenuto che la liquidazione suddetta, non solo non potrà essere ultimata entro questo mese, ma sarà invece per richiedere, stante la natura degli affari pendenti, molto altro tempo ancora senza che ad affrettarla possa oramai giovare l'azione degli speciali Comitati di stralcio;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È affidata al R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate la continuazione, dal 1° luglio 1887 in poi, della liquidazione di stralcio delle cessate gestioni ferroviarie governative dell'Alta Italia e Romane.

Articolo 2.

Alla detta liquidazione sarà provveduto per mezzo dei RR. ispettori superiori, signori:

Bussi comm. Gabriele, in quanto alla gestione delle ferrovie Alta Italia;

Plancher comm. Emilio, in quanto alla gestione delle ferrovie Romane.

Articolo 3.

Ai predetti RR. ispettori superiori è assegnata fino al compimento del loro mandato la indennità mensile di lire duecento.

Essi osserveranno, in quanto sieno applicabili, le disposizioni annesse al Nostro decreto 6 giugno 1885, nonchè le altre che potranno, occorrendo, essere emanate dai Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per le Finanze, *interim* del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1887.

UMBERTO.

SARACCO.
MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4797** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo del personale addetto alla R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, approvato coi nostri decreti 29 luglio 1885, n. 3319, e 6 febbraio 1887, n. 4437;

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma sono aggiunti un posto di servente meccanico per il Gabinetto di geodesia, ed un posto di operaio meccanico per il Gabinetto di fisica tecnica collo stipendio di lire milleduecento (L. 1200) per ciascuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4798** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 2725;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Casalmaggiore e il Ministero della Pubblica Istruzione in data 15 gennaio 1887, è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma che, a forma della precitata legge, richiedesi per il pagamento degli stipendi al personale del Ginnasio, e che per ora viene stabilita in annue lire dodicimilaseicentottantotto (L. 12,688);

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887 al Ginnasio comunale di Casalmaggiore sono conferite tutte le prerogative dei Ginnasi Regi così per gli effetti legali degli studi, come per diritti e doveri del personale che vi sarà eletto dallo Stato, a termini delle leggi sulla pubblica istruzione, e ciò fino a che saranno adempiuti dal comune tutti gli obblighi assunti nell'accennata convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **4802** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Castiglione della Pescaja in data 26 aprile 1887, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione della frazione Colonna in quella di « Vetulonia »;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La frazione Colonna, appartenente al comune di Castiglione della Pescaja, in provincia di Grosseto, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Vetulonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **4803** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Voghera e di Rivanazzano in data 23 e 28 dicembre 1886;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia in data 5 marzo 1887;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I confini territoriali dei comuni di Voghera e di Rivanazzano sono quelli risultanti dalla pianta topografica in data 14 luglio 1884 firmata dall'ingegnere Paolo Comaro, la quale sarà d'ordine Nostro munita di Visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplement.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 10 dicembre 1886 del Consiglio comunale di Galatina, approvata il 23 marzo 1887 dalla Deputazione provinciale di Lecce, con la quale deliberazione si stabilì di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire cinquecento;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Veduti gli articoli 3, 4 e 7 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Terra d'Otranto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Galatina di applicare nel 1887 la tassa di famiglia col massimo di lire cinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA annessa alla legge n. 4785 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto 1887, n. 184.

STRADE FERRATE COMPLEMENTARI

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE LINEE	Lunghezza secondo le previsioni di legge	Costo delle linee (escluso il materiale mobile) secondo le previgioni di legge	Lunghezza effettiva	Spese fatte impegnate e presunte pel compimento delle linee (escluso il materiale mobile)			Maggiori somme da autorizzarsi pel saldo e compimento lavori		
					Pagamenti fatti a tutto marzo 1887	Spese impegnate pel saldo e compimento dei lavori	Totale costo effettivo delle linee 4 + 5	Spese di già prelevate dai fondi delle altre linee 4 — 2	Pagamenti che rimangono da farsi pel saldo e compimento lavori 6 — 8	Totale delle maggiori somme da autorizzarsi 7 + 8
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Linee di prima Categoria									
1	Novara Pino	66,00	20,000,000	»	43,642,509	857,491	44,500,000	23,642,509	857,491	24,500,000
2	Codola-Nocera	4,50	600,000	»	823,636	76,344	900,000	223,656	76,344	300,000
3	Succursale dei Giovi	19,00	21,000,000	»	45,167,872	18,832,128	64,000,000	24,167,872	18,832,128	43,000,000
	Linee di seconda Categoria									
1	Aosta-Ivrea	67,00	14,350,350	»	18,927,195	3,572,805	22,500,000	4,576,845	3,572,805	8,149,650
2	Sondrio-Colico-Chiavenna	63,70	8,447,572	»	8,511,314	1,788,686	10,300,000	63,742	1,788,686	1,852,428
3	Belluno-Feltre-Treviso	76,00	8,610,210	»	10,903,011	4,096,989	15,000,000	2,292,801	4,096,989	6,389,790
4	Ascoli-San Benedetto	28,00	2,870,070	»	4,319,751	1,180,249	5,500,000	1,449,681	1,180,249	2,629,930
5	Adria-Chioggia	30,60	3,444,084	»	4,826,334	2,573,666	7,400,000	1,382,250	2,573,666	3,955,916
	Linee di terza Categoria									
1	Novara-Varallo	53,50	5,603,000	»	7,130 194	1,769,806	8,900,000	1,527,194	1,769,806	3,297,000
2	Bra-Carmagnola	19,00	1,703,312	»	1,713,401	286,599	2,000,000	10,089	286,599	296,688
3	Vercelli-Mortara-Pavia	72,00	6,275,360	»	6,970,083	829,917	7,800,000	694,723	829,917	1,524,640
4	Airasca-Cavallermaggiore	32,00	2,868,736	»	4,019,391	780,609	4,800,000	1,150,655	780,609	1,931,264
5	Mantova-Legnano	32,00	3,872,793	»	3,488,003	2,211,997	5,700,000	384,790	2,211,997	1,827,207
6	Viterbo-Attigliano	31,00	4,751,344	»	4,948,848	2,351,152	7,300,000	197,504	2,351,152	2,548,656
7	Stazione di Frascati-Città	4,10	645,466	»	665,184	134,816	800,000	19,718	134,816	154,534
8	Foggia-Manfredonia	36,00	2,510,144	»	2,943,811	556,189	3,500,000	433,667	556,189	989,856
9	Zollino-Gallipoli	35,00	2,689,440	»	2,677,843	722,157	3,400,000	11,597	722,157	710,560
10	Legnago-Monselice	39,00	4,392,752	»	5,849,915	1,750,085	7,600,000	1,457,163	1,750,085	3,207,248
11	Gallarate alla Pino-Novara	31,00	5,827,120	»	11,769,653	1,730,347	13,500,000	5,942,533	1,730,347	7,672,880
	Somma in blocco	»	»	»	»	6,061,753	6,061,753	»	6,061,753	6,061,753
	TOTALI GENERALI . .	739,40	120,461,753	»	189,297,968	52,163,785	241,461,753	68,836,215	52,163,785	121,000,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Marina.*

Con R. decreto del 30 giugno 1887.

Marchese cav. Pietro, commissario di 1ª classe, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con RR. decreti del 7 luglio 1887.

Boselli Giuseppe, Somma Picinardi Galeazzo e Cays di Gilletta Vittorio, Allievi del 5º corso della R. Accademia navale, nominati guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina.

Cerridi Ferdinando, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera n. 52.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887.

Lignola Raimondo e Ignazza Edoardo, ingegneri civili, nominati ingegneri di 2ª classe nel corpo del genio navale, in seguito a risultati d'esami.

Migone Francesco Sebastiano, commissario capo di 1ª classe nella riserva navale, inscritto invece col grado di Direttore commissario nella riserva medesima.

D'Aragona Andrea, Direttore commissario in riforma inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Malfitano Luigi, 2º capo macchinista a riposo inscritto col grado di sotto capo-macchinista nella riserva navale.

Gattoronchieri Giuseppe, Mancino Salvatore, Migliore Felice, Cassisa Giuseppe, Catania Alberto e Buscaino Andrea, capitani di gran cabottaggio, nominati guardiamarina nella riserva navale.

Con RR. decreti del 7 luglio 1887.

Giacume cav. Edoardo, commissario di 1ª classe, collocato in servizio ausiliario per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Torriano Pietro, commissario di 1ª classe, collocato a riposo ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con R. decreto del 10 luglio 1887.

Richelmi cav. Alfonso, commissario capo di 1ª classe collocato in servizio ausiliario, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 3 al 26 luglio 1887:

Svenzer Giovanni, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è contemporaneamente destinato a prestar servizio presso quella di Udine.

Perlini Luigi, id. di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti.

Adinolfi Alberto, Signora Antonio, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle dogane, per merito di esame.

Petronio cav. Paolo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1º agosto 1887.

Scotti Giovanni, archivista di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. id., id. id.

Grillo Celestino, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. in aspettativa id. per motivi di salute per tre mesi, id. dal 16 luglio 1887.

Cardarelli Edoardo, verificatore nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, id. id. id. id., id. dal 1º giugno 1887.

Ghiandoni Vincenzo, capo verificatore di 2ª classe id., id. id. per motivi di famiglia per dieci mesi, id. dal 1º luglio 1887.

Barone cav. Carlo Felice, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1º agosto 1887.

Baviera Ranieri, id. id., id. id. d'ufficio, per motivi di salute, id. id.

Pepe dott. Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cosenza, tramutato presso quella di Bari.

Calabuovo Valentino, archivista di 3ª classe id. di Potenza, id. id. di Benevento.

Guiducci Amico, segretario amministrativo di 2ª classe id. di Teramo, id. id. di Ancona.

Dal Bianco Alberto, vicesegretario id. di 3ª classe id. di Reggio Calabria, id. id. di Ancona.

Fiorasi Umberto, id. id. id. id. di Udine, id. id. di Venezia.

Bonetti dott. Ettore, segretario id. di 2ª classe, id. di Ancona, id. id. di Teramo.

Belluigi Fabiano, vicesegretario id. di 1ª classe id. id., id. id. di Reggio Calabria.

Merlo Romualdo, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Pisa, id. id. di Alessandria.

Niccoli Giovanni, id. id. id. id. di Aquila, id. id. di Pisa.

Pelluchi Achille, id. d'ordine di classe transitoria id. di Reggio Calabria, id. id. di Aquila.

Calvi Eugenio, id. id. di 3ª classe id. di Avellino, id. id. di Genova.

Liccardi Ernesto, id. id. id. id. di Salerno, id. id. di Avellino.

Sordillo Salvatore, id. id. di classe transitoria id. di Cosenza, id. id. di Salerno.

De Martino Gennaro, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Salerno, id. id. di Caserta.

Pettinario Giosafatte, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Caserta, id. id. di Salerno.

Carozzo Luigi, segretario di ragioneria di 1ª classe, già trasferito da Pisa a Messina, destinato invece a Perugia.

Cima Francesco, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Pisa, trasferito presso quella di Genova.

Marcucci Arturo, id. id. di 3ª classe id. di Genova, id. id. di Pisa.

Con decreti in data dal 7 al 24 luglio 1887:

Mazzagalli Achille, magazziniere di 4ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, promosso alla 3ª.

Cialdi Luigi, id. di 5ª id, id alla 4ª.

Calami Achille, id. di 6ª id. id. alla 5ª.

Porcù Giuseppe, ufficiale ai riscontri di 3ª classe id., nominato magazziniere di 6ª classe nei magazzini stessi.

Billi Luigi, id. alle scritture di 1ª classe id, id: reggente ufficiale di riscontri di 3ª classe id.

De Lauro Pasquale, magazziniere di vendita dei generi di privativa a riposo, richiamato in attività di servizio, e nominato ufficiale alle scritture di 1ª classe id.

Bonelli Achille, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, promosso alla 1ª.

Massari dott. Daniele, vicesegretario amministrativo di 1ª classe id., nominato segretario di 2ª classe nelle Intendenze medesime per esame d'idoneità, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Ancona.

Izzo Raffaele, id. di 2ª classe id., id. id. id. id. per esame di concorso, id. id. di Girgenti.

Cambi Emilio, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del Catasto, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute per tre mesi, a datare dal 15 luglio 1887.

Miglio dott. Emiliano, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, nominato archivista di 3ª classe nelle intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Genova.

Tedeschi Domenico, id. d'ordine id. id, id. id. id. id., id. id. di Cosenza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO — In seguito a ad accordi speciali presi colle Amministrazioni estere interessate, a cominciare dal 1° agosto potranno accettarsi pacchi postali per i paesi qui sottoindicati alle condizioni rispettivamente accennato nel quadro seguente:

PAESI DI DESTINAZIONE	VIA	TASSE DA PAGARSI — Tassa di trasporto per ogni pacco con o senza dichiarazione di valore o gravato di assegno	TASSE DA PAGARSI — Tassa di assicurazione sui pacchi con dichiarazione di valore in ragione di L. 200 o fraz. di L. 200	TASSE DA PAGARSI — Tassa di provvigione per i pacchi gravati di assegno	Numero delle dichiarazioni in dogana
		Lire Cent.	Lire Cent.	L. C.	
EUROPA.					
Gibilterra	Via di Svizzera, di Germania, del Belgio, d'Inghilterra e piroscafi inglesi.	5 »	*	**	2 [1]
AFRICA.					
Congo (Stato libero del). (A)	Via di Svizzera, di Germania, del Belgio e piroscafi belgici	4 25	*	**	2
Capo di Buona Speranza e Bechuana (B)	Via di Svizzera, di Germania, del Belgio, d'Inghilterra e piroscafi inglesi.	8 75	*	**	2 [2]
Ascensione e Sant'Elena	Id.	6 25	*	**	2 [3]
Tangeri (Marocco)	Id.	5 25	*	**	2 [4]
ASIA.					
Possedimento inglese dello stretto (Malacca, Singapore, Penang e provincia di Wellesley). (C)	Via di Svizzesa, di Germania coi piroscafi germanici in partenza direttamente da Brema	6 »	*	**	2 [5]
Hong-Kong (C)	Id.	5 75	*	**	2 [6]
Shang-Haï (ufizio francese).	Via di Francia e di Marsiglia coi piroscafi francesi	4 75	*	**	1 [7]
Amoy, Canton, Fookow, Hankow, Hoihow, Macao, Ningpo e Swatow (C)	Via di Svizzera, di Germania e dei piroscafi germanici in partenza direttamente da Brema	6 »	*	**	2 [8]
Ceylan	Via di Svizzera, Germania, del Belgio, d'Inghilterra e dei piroscafi inglesi	7 »	*	**	2 [9]
Cipro (soltanto per le località di Famagosta, Head-Quarters, Camp, Hyzenia, Larnaca, Limassol, Nicosia, Palemedia, Papho, Troodos)	Id.	7 »	*	**	2 [10]
Labuan	Id.	7 50	*	**	2
AMERICA.					
Antigoa, Barbados, Dominica, Grenada, Monserrato, Nevis, S. Kitts, Santa Lucia, S. Vincent, Tobago, Tortola, Trinità	Id.	6 »	*	**	2 [11]
Gujana Britannica (soltanto per Demerara o Georgetown, Nuova Amsterdam, Suddie-Lequan, Good Succiss, Tuschen, Wreeden-Koop.*	Id.	6 90	*	**	2
Honduras Britannico (Belize)	Id.	6 »	*	**	2
Terranova	Id.	7 »	*	**	2
Nassau (Isole Bahama).	Id.	6 »	*	**	2
OCEANIA.					
Vittoria (Australia)	Id.	9 25	*	**	2
Nuova Galles del Sud (Id.).	Id.				
Apia (Isole Samoa)	Via di Svizzera, di Germania, e dei piroscafi germanici in partenza direttamente da Brema	5 25	*	**	2
Tongatabu (Isole Tonga)					

MERCI ED OGGETTI di cui è specialmente proibita la spedizione a mezzo di pacchi postali

1) Armi.
2) Argento monetato, verghe d'oro o d'argento, penne di struzzo, frutta.
3) Verghe d'oro o d'argento, penne di struzzo, liquori inebrianti.
4) Pipe per fumare il tabacco, oppio, zolfo, piombo, salnitro, armi
5) Oppio e spiriti.
6) Id.
7) Id.
8) Id.
9) Armi, riproduzioni di opere protette dalle leggi britanniche; monete false imitate e di conio inferiore; parti di oggetti sottoposti a diritti doganali, quando sono spedite separatamente.
10) Carrube, uova, sale, monete d'argento e di rame.
11) Nella Trinità è proibita l'introduzione di oggetti in contravvenzione alla legge britannica sulle marche di fabbrica, il rum, i liquori spiritosi eccetto gli spiriti profumati e quelli per uso medicinale, gunga, ohang, canape indiana (cannbis indica), oppio.

* Non ammessi i pacchi con dichiarazione di valore. — ** Non ammessi i pacchi gravati di assegno.

(*A*) I pacchi diretti nel Congo sono sottoposti, a carico dei destinatari, alla tassa territoriale africana di L. 1 per ogni pacco diretto nelle località del Basso Congo (Banana, Ponta de Lenha, Boma, Matadi e Vivi); per le altre località dell'Alto Congo Kukunga, Lutete, Leopoldville, Kunchassa, Bengala e Kwamoutk) la tassa territoriale africana da percepirsi dai destinatari e fissata di volta in volta dall'Amministrazione postale del Congo — Non viene assunta alcuna responsabilità in caso di perdita o di avaria dei pacchi diretti nelle località dell'Alto Congo.

(*B*) I pacchi diretti nelle località della Colonia del Capo (eccetto Capetown) sono sottoposti, a carico dei destinatari, alla tassa interna stabilita per i pacchi impostati a Capetown diretti nelle altre località interne. — Ai pacchi diretti nel Bechuana britannico è inoltre, a carico pure dei destinatari, aggiunta la tassa di centesimi sessanta per ogni pacco.

(*C*) Sul bullettino di spedizione e sul pacco dovrà sempre farsi la seguente indicazione: « Via diretta di Brema coi piroscafi germanici. »

Merci ed oggetti che non possono includersi nei pacchi.

I pacchi per tutte le destinazioni suddette non possono contenere lettere o scritti aventi carattere di corrispondenza; oggetti infiammabili o facili ad esplodere, ed in generale tutti gli oggetti che per la loro qualità possono recare danno alle persone ed agli altri pacchi; tabacco in foglia o manifatturato, sale marino, sal gemma, sostanze che possono facilmente putrefarsi lungo il viaggio; armi da fuoco cariche ed armi insidiose, animali vivi, viti, piante o parti vive di piante di cui è vietata la circolazione, a norma della vigente legge sulla fillossera. Oltre ciò, i pacchi non potranno contenere gli oggetti specialmente indicati per ciascun paese alla colonna 7 del quadro. I pacchi poi che debbono transitare per la Germania non possono racchiudere carne di maiale fresca, incassata e preparata.

Roma, 27 luglio 1887.

Il Direttore generale. G. B. TANTESIO.

N B. Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *riassuntivo del numero e dell'importo dei Vaglia e Titoli di credito emessi e pagati a tutto il 3° semestre dell'esercizio 1886-87 e confronto con quelli emessi e pagati a tutto il 3° semestre dell'esercizio 1885-86.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Valore	Numero	Valore
Vaglia ordinari	3,121,561	325,997,499 85	3,108,573	331,717,935 21
Vaglia militari	262,608	2,321,077 41	359,750	2,313,209 81
Vaglia telegrafici	175,171	36,219,425 13	174,751	36,226,261 12
Vaglia internazionali ordinarii	132,159	18,252,759 92	441,795	40,943,231 29
Vaglia internazionali telegrafici	2,766	765,896 87	4,631	1,234,535 43
Vaglia consolari	14,321	1,459,923 »	14,350	1,454,780 »
Titoli di credito	14	26,200 »	87	26,030 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	19,513	432,485 02	19,513	432,485 02
Totali a tutto il 3° trimestre 1886-87	3,828,416	385,475,267 20	4,123,450	414,348,467 88
Id. 1885-86	3,592,285	377,651,016 68	3,883,598	405,949,300 31
Differenze pel 1886-87 in più	236,131	7,824,250 52	239,852	8,399,167 57
Differenze pel 1886-87 in meno	»	»	»	»

Roma, 30 luglio 1887.

Visto: *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo della 5ª Divisione
METALLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 632771 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 55, al nome di Maltese Leonardo, Caterina e *Michele* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Adeodata Santangelo vedova Maltese domiciliata in Trapani venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maltese Leonardo, Caterina e *Michela* fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della loro madre Adeodata Santangelo vedova Maltese, domiciliata in Trapani veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 agosto 1887.

Per il Direttore generale: DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per conto,

cioè: nn. 744546 e 745722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 105, in complesso al nome di Isoardi Chiaffredo di *Pietro*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Isoardi Chiaffredo di *Chiaffredo* vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1887.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi per Siam ed oltre possono di nuovo istradarsi per via Valona-Fao-Moulmein, meno costosa.

Roma, 4 agosto 1887.

Avviso.

Il 6 corrente, in Minervino di Lecce, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 agosto 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

BANDO DI CONCORSO *pel posto di maestra istitutrice di lingua francese.*

È aperto il concorso ad un posto di maestra istitutrice di lingua francese nel 2° Reale Educatorio Regina Maria Pia in Napoli.

La maestra, oltre lo stipendio annuo di lire 1200, avrà vitto, alloggio, lume, fuoco, assistenza medica e medici, con l'obbligo di convivere con le alunne. La nomina di maestra effettiva si darà, ai sensi dell'articolo 43 dello statuto organico, dopo un biennio di reggenza lodevolmente compiuto; durante la reggenza la maestra istitutrice avrà solo la metà dello stipendio normale.

Chi vuole essere ammessa al concorso deve farne domanda in carta da bollo al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educandati, e documentare un'età non minore di 25 nè maggiore di 40 anni, di non essere maritata, e di avere conseguito il diploma di abilitazione allo insegnamento della lingua francese.

Il Consiglio direttivo si riserba di escludere quelle che, a suo giudizio, non possono essere ammesse al concorso.

La Commissione esaminatrice, che sarà nominata dal Consiglio direttivo, quando stimi che i titoli presentati siano insufficienti a giudicare il merito delle candidate, potrà esigere che sostengano un esame nelle seguenti prove:

Scritte.

1. Svolgimento di un tema letterario scrivendo in francese.
2. Traduzione in italiano di un brano di classico francese.

Orali.

3. Conversazione in francese con la Commissione.
4. Una lezione pratica con l'apparecchio di tre ore.

Il termine per presentare le domande al presidente scade trenta giorni da quello in cui il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Napoli, ... luglio 1887.

Il Presidente
Senatore del Regno G. REGA.

2 *Il Segretario:* C. CAMMAROTA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di direttore della R. Stazione di patologia vegetale in Roma.*

È aperto il concorso per un posto di direttore della Regia Stazione di patologia vegetale annessa al Regio Museo agrario in Roma, con l'annuo stipendio di lire 5000.

In virtù delle disposizioni contenute nell'articolo 16 della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª), sono applicabili al direttore della Stazione di patologia vegetale in Roma le disposizioni della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili, e l'articolo 72 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

I concorrenti devono produrre i titoli che dimostrino la loro coltura scientifica in rapporto allo scopo della Stazione, fra i quali una memoria originale stampata ed esclusivamente riguardante quel ramo di scienza che forma oggetto della istituzione, ed inoltre presentare una succinta relazione intorno alla loro vita scientifica.

Nell'esame dei titoli non si terrà conto delle opere manoscritte.

Le domande (in carta bollata da lira 1) devono farsi pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del di 30 giugno 1887 ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita (legalizzato);
b) certificato di cittadinanza italiana (id.);
c) certificato di adempimento all'obbligo della leva (id.);
d) certificato d'immunità penale (di data recente);
e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato).

Roma, 1° agosto 1887.

Il Direttore generale dell'agricoltura
1 N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera inglese dei Comuni ha terminato di votare gli articoli del progetto di riforma agraria per l'Irlanda.

Il Governo ha fatto, da ultimo, una nuova concessione a coloro i quali desideravano di dare a questa riforma un carattere veramente benefico. Esso ha abbandonato la disposizione che poneva in condizione di fallimento, con tutte le sue conseguenze, i fittavoli irlandesi i quali per effetto della crisi agricola non sieno in grado di pagare i loro fitti.

I giornali di Londra si occupano tutti del voto contrario dato dalla Camera dei comuni al *bill* relativo alla costruzione del tunnel sotto la Manica.

Il *Morning Post* dice che la Camera dei comuni ebbe ragione di non discutere un progetto più volte condannato da entrambe le Camere e dall'opinione pubblica.

Secondo l'organo conservatore i motivi sono quelli che già fecero dire a Gladstone che l'esecuzione del progetto metterebbe in pericolo la sicurezza del regno e produrrebbe un aumento di spese per provvedere alla difesa del paese. I deputati attuali non potevano dunque che seguire l'esempio dei loro predecessori e respingere un progetto che renderebbe possibile un'invasione dalla parte di terra.

Il *Times* non nega i vantaggi di un tunnel sottomarino fra la Francia e l'Inghilterra, dal punto di vista commerciale, ma dichiara che serie ragioni militari impediscono alle persone prudenti di approvare un progetto che porrebbe in pericolo la sicurezza del paese.

Il *Times* stima che la costruzione del tunnel renderebbe possibile un'invasione estera ed obbligherebbe l'Inghilterra a spendere delle somme notevoli in lavori di difesa.

« In presenza della situazione attuale, noi non abbiamo il diritto di rinunciare al grande vantaggio militare che abbiamo sopra i nostri avversari. »

Il *Daily News* dice essere molto probabile che il tunnel finirà ad esser costruito, ma che nelle circostanze presenti si ha ragione di non mettere questa idea ad esecuzione.

Il *Daily Chronicle*, al contrario, si mostra favorevole all'idea della costruzione del tunnel. Secondo questo giornale, l'Inghilterra non ha migliori ragioni per opporsi al progetto di quelle che avrebbe avuto l'Italia per opporsi alla costruzione del tunnel del Cenisio.

La Dieta bavarese è convocata pel 15 settembre. Credesi che il reggente le presenterà una proposta di revisione delle disposizioni costituzionali che regolano l'esercizio della reggenza. La Costituzione non ha previsto il caso in cui il re sarebbe indefinitamente incapace; essa ha solo organizzato un regime transitorio nel quale il reggente, investito solamente di una parte dei diritti regali, non può nemmeno provvedere a titolo definitivo agli impieghi vacanti. In queste condizioni il funzionamento dei servizi pubblici si trova intralciato o almeno snervato. Passarono tredici mesi da che dura questo regime, e la prospettiva d'un lungo prolungamento di tale stato di cose anormale risulta insieme dal carattere della malattia del re Ottone, che è reputato incurabile, e dall'età sua che è solo di 39 anni.

L'iniziativa d'un progetto di revisione delle disposizioni i parola non può emanare dalla rappresentanza nazionale, perchè, per tutto ciò che concerne il regolamento della succesione al trono e lo stabilimento d'una reggenza, la costituzione riserva al re solo il diritto di iniziare una revisione. Questo diritto può nelle presenti circostanze essere riconoscito nel reggente, assistito dal Consiglio di reggenza? Furono consultati i più competenti giuristi bavaresi, e questi risposero affermativamente. Trattasi di un caso di forza maggiore che sembra escludere d'altronde ogni seria controversia, e la composizione della Camera uscita dalle ultime elezioni elimina l'ipotesi di una opposizione malevola alle proposte del Governo.

La Commissione della seconda Camera dei Paesi Bassi incaricata della inchiesta sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche presentò una sua relazione provvisoria.

La Commissione consiglia di limitare il lavoro dei giovani al disotto dei 16 anni, e di proibire *assolutamente* alle donne e *specialmente* alle ragazze al disotto dei 18 anni, il lavoro di notte e di domenica.

Essa consiglia inoltre di accordar loro un riposo di due ore al giorno e di proibire il lavoro alle donne durante il primo mese del puerperio.

La Commissione:

1° Raccomanda la vigilanza speciale delle fabbriche e opifici del Regno per mezzo di funzionari esperti.

2° Chiede una legge nell'interesse della sicurezza e della sanità degli operai.

3° Chiede inoltre la nomina di ispettori di fabbriche e misure di previdenza per gli operai e loro famiglie in caso di malattia, di vecchiaia, di morte o di accidenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 7. — Diretto a Cadice è partito oggi il *Duilio*, comandante S. A. R. il Principe Tommaso.

Come noi abbiamo da alcuni giorni annunziato, S. A. R. il Duca di Genova si reca a Cadice per assistere all'Esposizione marittima internazionale, ed è probabile che si rechi poi a Lisbona.

ATENE, 7. — Una quarantena di undici giorni è stata stabilita per le provenienze dalle coste italiane da Pizzo fino a Gaeta.

VENEZIA, 7. — I barcaiuoli ed i gondolieri si sono posti in isciopero. Fu sospesa quindi la grande regata di gondolini che doveva aver luogo stasera.

La Giunta municipale, d'accordo colle autorità governative, ha provveduto per il servizio dalla stazione al centro della città mediante vaporetti, anche durante la notte.

BERLINO, 6. — La *Post* dice che gran numero di giornali francesi, parlando della morte di Katkoff, mossero accuse contro il principe di Bismarck, rappresentandolo quale un assassino; e soggiunge che vuole soltanto rilevare come in tutta la Francia non una voce di protesta sia sorta contro tali accuse.

LONDRA, 7. — Un vasto incendio, scoppiato in un grande magazzino di novità del quartiere di Bayswater, si è propagato alle case vicine, ma attualmente à circoscritto.

BERLINO, 7. — Il signor di Schloezer, ministro di Prussia presso la Santa Sede, partì stamane per Varzin.

GIBILTERRA, 7. — Il piroscafo *Gottardo* della Navigazione generale, è partito oggi per New York.

NEW YORK, 7. — Il piroscafo *Indipendente* della Navigazione generale italiana, è partito ieri sera per Genova.

MADRID, 7. — Iersera imperversò un grande uragano. Alcune persone rimasero ferite.

BAD-GASTEIN, 7. — Stamane i due imperatori fecero una passeggiata.

L'imperatore d'Austria-Ungheria si recò poscia a mezzodì al castello dei bagni a prendere congedo dall'imperatore Guglielmo. I due sovrani restarono circa mezz'ora soli in conferenza, dopo di che l'imperatore Guglielmo accompagnò l'imperatore Francesco Giuseppe fino alla scala ed i due sovrani si abbracciarono ancora una volta.

L'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal governatore conte di Thun, dall'ambasciatore tedesco a Vienna principe di Reuss, e da tutto il seguito dell'imperatore di Germania scese la scala e salì in vettura. Allora l'imperatore Guglielmo comparve alla finestra e vi rimase finchè l'imperatore d'Austria-Ungheria fu in vista.

La folla acclamò vivamente i due sovrani.

L'imperatore Guglielmo partirà da qui mercoledì.

NOTIZIE VARIE

Esposizione a Spezia. — Nel giorno 10 agosto si aprirà a Spezia un'Esposizione, sotto il patronato di S. A. R. il Duca di Genova, iniziata dall'antica Società d'incoraggiamento. Essa era destinata soltanto a riunire i principali prodotti del circondario, il quale, dopo l'impianto del R. Arsenale, si arricchì d'industrie nuove, sviluppò le antiche, aumentò di popolazione e segnò notevoli passi sulla via del progresso.

Ma, per l'ampiezza dell'edificio destinato all'Esposizione, si vollero ammettere fuori concorso prodotti di altri luoghi, e molti industriali ed artisti accettarono l'invito, per modo che si può dire essere ora l'Esposizione per metà circondariale per metà nazionale.

Ecco il programma delle feste:

Agosto 10. — Solenne inaugurazione dell'Esposizione, la quale resterà aperta ogni giorno dalle ore 9 ant. alle ore 6 pom. — Premii speciali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione.

Agosto 20, 21, 22. — Regate nel golfo, a cui prenderanno parte il R. Y. C., la R marina e diverse Società di canottieri — Si pubblicherà il programma speciale.

Settembre 4. — Inaugurazione del Congresso dei Comizi agrari delle provincie, di Genova, Massa e Portomaurizio — Conferenze agrarie.

Settembre 11. — Corse di velocipedi in apposito velodromo — Concorrono le principali Società e Club dell'alta Italia — La direzione delle corse è affidata al Veloce Club Ligure, coadiuvato dal Comitato locale.

Settembre 15. — Varo del vapore in ferro *Paolo Boselli*, costrutto interamente nel cantiere Henfrey a Pertusola.

Settembre 18. — Inaugurazione del Tiro a segno nazionale di Spezia.

Nuovo battello sottomarino. — I signori Haight di Neukaren e Wode Haltford hanno costruito un battello torpediniere sottomarino, il cui cammino può essere diretto elettricamente, sia da un porto, sia da bordo di un bastimento da guerra. Questo battello ha una sezione circolare con una punta avanti ed indietro e comprende una cassa di ferro, acciaio o rame, che costituisce la torpedine propriamente detta.

Essa è divisa in diversi scompartimenti, di cui quello che si trova sul davanti racchiude la carica esplodente.

Subito dietro a questo si trovano la pila locale, destinata ad infiammare la carica, con un apparecchio di sicurezza nella sua corrente, per impedire un'esplosione intempestiva, le valvole per mettere la macchina in movimento o fermarla e finalmente gli apparecchi elettrici per manovrare le valvole.

Lo scompartimento successivo è la camera di riscaldamento e di espansione del gas acido carbonico, che è destinato a far muovere la macchina, e che esce goccia a goccia da un serbatoio posteriore, dove è mantenuto allo stato liquido. Dietro a questa vi è un'altra camera di riscaldamento e di espansione, poi quella che contiene il cordone elettrico isolato ravvolto in rocchetto, pel mezzo del quale il battello è collegato alla riva e riceve la direzione voluta.

L'ultima camera, finalmente, racchiude la macchina, gli organi di direzione e l'apparecchio elettrico per regolare il movimento del timone.

Il battello galleggia a circa un metro di profondità ed è sospeso ad un galleggiante della sua stessa forma, ma un poco più lungo e fornito di cellulosa, in modo da poter essere impunemente attraversato dalle palle senza colare a fondo.

Sul di dietro il galleggiante oltrepassa il battello ed impedisce al propulsore di farne rialzare la punta, mentre una disposizione speciale gli impedisce, al contrario, di immergersi di più.

Il battello è così mantenuto sensibilmente orizzontale e può esercitare, con tutta la sua forza, la sua potenza distruttrice.

Il filo che riunisce il battello alla terra contiene due conduttori isolati, di cui uno fa manovrare le valvole che determinano il movimento, mentre l'altro mette in moto il timone.

Nono Congresso degli agricoltori. — Diamo, a comodo degli interessati, i quesiti che si tratteranno in questo Congresso, il quale si terrà in Siena dal 14 al 20 agosto.

Per la prima sezione:

« 1. Proposte pel riordinamento dei tributi verso lo Stato, Provincie e Comuni, in base al principio della uguaglianza distributiva.

« 2. Sulla utilità e mezzi di promuovere fra gli agricoltori italiani l'istituzione di Consorzi professionali.

« 3. Riforme nell'insegnamento elementare rurale per renderlo conforme ai bisogni dell'agricoltura.

« 4. Sull'impianto e discussione dei campi di prova nelle varie regioni d'Italia. »

Per la seconda sezione:

« 5. Della produzione e commercio degli olii italiani e provvedimenti per meglio accreditarli.

« 6. Sul vino tipo da pasto in Toscana, e mezzi per la sua buona e costante confezione, con ispeciale riguardo al traffico di esportazione.

« 7. Delle opportune manipolazioni del latte nelle regioni meridionali d'Italia.

« 8. Quali sistemi possono additarsi come i più convenienti e pratici per utilizzare i residui dei prodotti agrari.

« 9. Degli inconvenienti e difetti riscontrabili nella mezzadria Toscana, nei sistemi delle disdette coloniche, consegna delle stime, pagamento a mese del bestiame vaccino, ecc., e se e come possa attuarsi in Toscana la specializzazione e trasformazione delle culture. »

Per ogni informazione e schiarimento dirigersi alla Commissione ordinatrice del Congresso, che ha sede in Siena presso il Comizio agrario, o alla Società generale degli agricoltori italiani in Milano.

Colombi viaggiatori. — Leggiamo nell'*Esercito*:

Diamo sommariamente alcune notizie del modo con cui fu regolato il servizio di corrispondenze fra Verona e altre piazze fortificate durante le operazioni d'assedio e sui suoi risultati. Oltre le lanciate fatte nei giorni precedenti, delle quali abbiamo informato i nostri lettori, il 26 luglio vennero fatte due spedizioni; una al mattino dalle 4 1/2 alle 5, e l'altra da mezzogiorno alle 3 pomeridiane.

I dispacci spediti nel mattino vennero recapitati:

A Roma	in ore	13.30,	velocità oraria kilom.		31
Ad Ancona	»	6.05,	»	»	47
» Alesssand.	»	7.05,	»	»	29
» Piacenza	»	5.00,	»	»	36
» Bologna	»	1.40,	»	»	65

Quelli spediti nel pomeriggio vennero pure recapitati:

Ad Ancona	in ore	5.30,	velocità oraria kilom.		52
» Alessand.	»	4.20,	»	»	47
» Piacenza	»	3.00,	»	»	39
» Bologna	»	2.5,	»	»	52

Dai risultati di cui sopra, rilevasi che la velocità è inferiore a quella degli altri giorni. La causa di ciò devesi ricercare nel bollettino meteorologico.

I colombi sono però giunti quasi tutti a destinazione, e i dispacci vennero tutti recapitati nonostante che per alcune località si fosse ridotti a due il numero dei messaggeri.

Nel giorno 27 si spedivano dispacci con un sol colombo.

Nella spedizione fatta il 30 luglio si ebbero risultati meravigliosi, i quali crediamo siano dovuti ai venti favorevoli predominanti nella atmosfera, specialmente in alcuni quadranti, alla maggior ansia dei viaggiatori di far ritorno al loro colombaio per effetto del maggior tempo in cui si trovano assenti dal medesimo, e più ancora alla bontà dei viaggiatori.

Il 30 luglio dunque si fecero tre spedizioni in ore differenti e tutti i dispacci vennero recapitati colla velocità oraria meravigliosa di km. 95 ad Ancona e di 87 a Bologna, e colla minima di km. 45 ad Alessandria.

I *romani* raggiunsero anch'essi la velocità di km. 52.

Ascensione aerea. — L'Unione aeronautica di Francia organizza un'ascensione allo scopo di determinare l'altezza estrema cui l'uomo può raggiungere e sopportare per aria. L'esecuzione è affidata ai signori Jovis e Mallet e si compirà in condizioni di sicurezza speciale, che permetteranno agli arditi viaggiatori di giungere ad altezze elevatissime e di soggiornarvi abbastanza per avere agio di fare i loro studi e osservazioni.

A questo proposito si rammentano le ascensioni più celebri. Nel 1804 Gay Lussac si elevò a un'altezza di 7016 metri; nel 1850, Barral e Bixio salirono a 8000 metri; nel 1862 Glaisher e Coxwell raggiunsero 8592 metri. Tutti poi rammenteranno la tragica ascensione

che undici anni or sono costò la vita a Sivel e a Croce Spinelli, morti asfisiati. Gaston Tissandier, che sopravvisse, dice che oltrepassarono gli 8000 metri.

La statistica dei frammassoni tedeschi. — Il signor Bebler di Amborgo ha pubblicato una statistica della frammassoneria tedesca. Secondo questo specchio vi sono in Germania 44000 frammassoni e quindi 10 ogni diecimila abitanti, uno per mille. Nel 1879 ve n'erano 40,500; sono aumentati di 309 in otto anni. Le città Anseatiche sono quelle dove si conta maggior numero di frammassoni. Lubecca ne ha 82 ogni 10,000 abitanti, Amburgo 54, Brema 45. Dopo di esse viene Berlino con 21, poi Anhalt, la Sassonia, Meclemborgo, la Turingia e Brunswich. Le provincie cattoliche ne hanno relativamente pochi. In Baviera la proporzione è di 3 su 10,000 abitanti, nel Baden 4, nella Alsazia Lorena 2.

Le Società per azioni in Germania. — Nel primo semestre del 1887 si sono fondate in Germania 90 nuove Società per azioni, le quali hanno emesso titoli per 72 milioni.

Nel corso del 1886 le nuove Società furono 113 con 101 milioni di marchi di capitale; mentre nel 1885 non erano state che 70 con 53 milioni.

Il bilancio di Parigi. — Il *Journal des Débats* del 28 luglio reca un minuto ragguaglio delle finanze della città di Parigi, il cui bilancio ascende all'enorme cifra di 301 milioni di spese annue, il che fa circa 125 lire a testa per ogni parigino.

I capitoli che subirono maggior aumento nel decennio dal 1878 al 1787 sono quelli dell'*istruzione pubblica* e della *beneficenza*. Il primo, che sommava dieci anni fa a franchi 10,487,000, oggi è salito a 23,934,000; un aumento del 130 per 100! « Si sarebbe capito, scrive il *Journal des Débats*, un aumento di quattro o cinque milioni in questo periodo decennale; ma questo enorme aumento di 130 per 100 non corrisponde nè ad un aumento anche minimamente proporzionato al numero degli allievi, nè al miglioramento della qualità dell'istruzione. »

Quanto al capitolo della beneficenza, malgrado la progressione considerevole dei legati e dei doni, salirà nel 1888 a 23,904,000 franchi nel 1878; è un aumento di 10 milioni e mezzo, ossia del 75 0\0.

Un nuovo tipo di navi. — *L'Army and navy Gazette* riferisce che in seguito al concorso indetto dal governo degli Stati Uniti di America per un miglior tipo di navi da guerra fu adottato il tipo delle navi presentato dalla Società di Barow. Eccone le generalità:

Lunghezza 310 piedi, larghezza 51 piedi, altezza piedi 21,50, spostamento 6600 tonnellate, velocità 17 nodi all'ora, armamento 4 cannoni da 10 pollici, protetti da torrette, 6 cannoni da 6 pollici, 13 cannoni a tiro rapido, tubi lancia torpedini e due torpediniere a vapore, corazzatura 17 pollici con piastre di 6 piedi quadrati.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 agosto 1887.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Scandinavia, generalmente elevata altrove.
Berna, alta Italia 769; Skudesnaes 756.
In Italia nelle 24 ore, barometro salito dovunque.
Temporali con pioggia all'estremo sud della Sicilia.
Pioggiarella a Cagliari.
Venti freschi settentrionali in molte stazioni.
Temperatura leggermente diminuita.
Stamane cielo generalmente sereno.
Venti deboli a freschi settentrionali.
Barometro a 769 mm. al nord; a 766 a Portotorres, Napoli, Foggia, a 765 all'estremo sud.
Mare qua e là mosso.

Probabilità:

Ancora venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove.
Cielo generalmente sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 7 AGOSTO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 766,2

Termometro centigrado . { Massimo = 30,1 / Minimo = 18,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 43 / Assoluta = 9,89

Vento dominante: NE debole.
Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	26,1	13,3
Domodossola	coperto	—	26,1	19.8
Milano	1|2 coperto	—	28,1	18,8
Verona	sereno	—	27,1	19,0
Venezia	1|2 coperto	calmo	26,5	18,0
Torino	coperto	—	25,3	20,2
Alessandria	sereno	—	27.1	17,0
Parma	sereno	—	—	16,0
Modena	sereno	—	27,4	16,6
Genova	sereno	calmo	30,0	20,8
Forlì	sereno	—	24,8	14,6
Pesaro	sereno	legg. mosso	23,3	13,5
Porto Maurizio	sereno	mosso	30,0	19,3
Firenze	sereno	—	28,2	15,7
Urbino	sereno	—	20,9	15,9
Ancona	sereno	calmo	24,4	22,2
Livorno	sereno	calmo	29,0	19,0
Perugia	sereno	—	23,6	15,4
Camerino	sereno	—	20,2	14,0
Portoferraio	sereno	mosso	28,0	21,7
Chieti	sereno	—	22,8	12,7
Aquila	sereno	—	23,1	11,1
Roma	sereno	—	30,0	18,0
Agnone	sereno	—	22,1	11,9
Foggia	sereno	—	26,4	19,8
Bari	1|4 coperto	calmo	24,9	19,8
Napoli	sereno	—	27,9	19,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	20,6	13,0
Lecce	sereno	—	26,8	21,8
Cosenza	sereno	—	29,2	17,8
Cagliari	sereno	calmo	34,5	21,2
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	—	29,7	23,9
Palermo	1|2 coperto	mosso	33,3	18,7
Catania	1|2 coperto	legg. mosso	29,5	22,5
Caltanissetta	sereno	—	26,7	15,8
Porto Empedocle	1|4 coperto	legg. mosso	30,8	21,2
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	30,4	21,8

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 60	97 60	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	483 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	486 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	607 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2260 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1238 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	683 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	844 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	708 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	563 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2165 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1199 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	104 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	330 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Detto Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	chèques	»	»	
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 23
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . 29 Agosto
Prezzi di Compensazione 29 Agosto
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 97 80 fine corr.

Az. Banca Provinciale 279 fine corr.

Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1845 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 550.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 380.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 700.

IL SINDACO

V. TROCCHI, *presidente*.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI LIVORNO
FF. DI TRIBUNALE DI COMMERCIO.

Causa commerciale procedimento sommario.

L'anno Milleottocentottasette e questo dì quattro del mese di Agosto in Livorno.

Alla richiesta del sig. Vittorio De Veroli domiciliato a Livorno nella sua qualità di Direttore e rappresentante la Società Anonima esistente in questa città sotto il nome di Banca di Livorno col capitale intieramente versato di L. 1,000,000, con residenza in Via Vittorio Emanuele al 1. piano dello stabile di N. 28, quale liquidataria la stessa Banca di Livorno della disciolta Società in nome collettivo *Fratelli Modigliani di Emanuele*, che sarà rappresentato dall'avv. Isacco Rignano quale procuratore legale di detta Banca in ordine a regolare mandato.

Io usciere infrascritto addetto al Tribunale Civile di Livorno ff. di Tribunale di Commercio mi sono trasferito presso i signori:

Alberto, Isacco e Flaminio fra loro fratelli figli del fu Emanuele Modigliani commercianti domiciliati a Livorno come già componenti la disciolta Società in nome collettivo che esisteva in Livorno sotto il nome di *Fratelli Modigliani di Emanuele*

E presso i seguenti creditori di detta società in liquidazione fratelli Modigliani di Emanuele, cioè: Ditta Bancaria fratelli Soria fu R. residente a Livorno, Saul Salmon banchiere domiciliato a Livorno, Francesco Dalmazzoni commerciante domiciliato a Livorno, Fratelli Bruno di Torino, Alessandro Parascandolo di Messina. Giovacchino Uras di Bosa, Alberto Radice fu G., Lodovico Arduin come Direttore della Banca Napoletana, Roberto e Francesco fratelli Vannini di Pistoia, A. e G. di V. Rignano di Livorno, Giuseppe Uzielli di Livorno, J. V. Alatri di Roma, A. Perpignano di Iglesias, Ditta Marignoli e Cavallini di Roma, Vinnoco Tellini (ditta) di Livorno, Marco Modigliani, Ester Modigliani Castiglioni, Banco di Roma, Agostino Fini di Oltre il Colle, Francesco e fratelli Tiraboschi di Oltre il Colle, L. di G. di Porto di Roma, Clorinda e Samuele Tagliacozzo di Pisa, G. di S. V. Rignani di Livorno, M. Corini di Genova, Alberto di S. Modigliani. Tranquillo Piperno di Napoli in proprio e quale cessionario di altri creditori. Rachele Rosselli vedova di Laudadio di Roma in proprio e come madre e legittima amministratrice dei figli in età minore eredi di Giacobbo Di Laudadio, Droche Robin e C. di Milano. C. De Sandoz e C. di Genova, Alessandro Pannocchia di Livorno, Stefano e Benedetto fratelli Mancini di Bergamo, De Castro e C., F Menicanti di Livorno, Misan Saia di Milano, Eredi del fu Agostino Dussol di Capraia. Banca Provinciale di Genova, Weill Schott e C. di Milano, Lorenzo Bandino Cossu di Bitto in Sardegna, Angiolo Fangoli di Terni, Navigazione Generale Italiana Società riunite Florio e Rubattino, Angiolo Uzielli di Livorno, Banca Francese e Italiana, Società Lyonnaise di Lione, L. Menini come Direttore della Banca Nazionale Toscana Sede di Livorno, Giacomo e fratelli Paganoni di Bergamo, Banca Bergamasca di Depositi e conti correnti, Alessandro Calloni di Livorno, B. Tanlongo come Governatore della Banca Romana, G. Grillo come Direttore Generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Masia Cherubina e Assunta Fini quali eredi del fu Giovanni Fini, Avv. Roberto Bevilacqua di Roma, Uda Sebastiano di Seneghe, Banca Generale Sede di Genova. Olimpia ved. Modigliani, Eugenia Modigliani, Letizia Modigliani, Jacques Lumbroso di Marsiglia, Girolamo Larii, P. X. Domergue di Marsiglia, Credito Lyonnaise di Lione, E. De Filippi di Civitavecchia, Olimpia Modigliani nei Lumbroso di Livorno, Avv. G. Lumbroso di Livorno. Ditta Bonfils di Cagliari, e tutti gli altri creditori incerti della Società suddetta.

Ed ho loro significato e contestato:

Che al cessare della seconda moratoria che aveva riportata dal suddetto Tribunale di Livorno la Società fratelli Modigliani di Emanuele, ed in ordine alle convenzioni stipulate fra la stessa società e i creditori della medesima in data 24 febbraio 1884 reg. a Livorno il 26 Marzo 1884 ai N. 860, 831 state omologate tali convenzioni con sentenza di detto Tribunale del 27-28 Marzo 1884 reg. a Livorno in quest'ultimo giorno al N. 196, ed in seguito alla nomina fatta da una Commissione delegata da detti creditori con atto del 26 Marzo detto reg. a Livorno lo stesso giorno al N. 863 ed al consequenziale mandato generale statole rilasciato dai tre fratelli Modigliani con privata scrittura del 27 Marzo detto autenticata Bandini registrata a Livorno il 1° Aprile successivo al N. 913, la Banca di Livorno assunse la liquidazione della suddetta società *Fratelli Modigliani di Emanuele*.

Che con una prima Relazione a stampa diramata ai Fr.lli Modigliani ed a tutti i loro creditori in data 10 Giugno 1885, la Banca di Livorno rendeva loro conto delle operazioni attinenti a detta liquidazione da essa compiute a tutto il 31 Maggio 1885.

Che con una seconda Relazione pure a stampa loro diramata in data 17 decembre 1886 rendeva conto delle altre operazioni da essa compiute a tutto il 30 Novembre 1886: accompagnando tale Relazione da tutti gli stati e prospetti e situazioni di conti, atti a dare ampio ragguaglio di dette operazioni; ed invitava tutti gli interessati a recarsi volendo alla sede di essa Banca per fare tutte le ispezioni che avessero potuto desiderare sui registri riguardanti la liquidazione predetta, dai quali erano desunti gli stati e prospetti ora indicati.

Che la Banca di Livorno, comunque non richiesta da veruno dei creditori suddetti, volle con ciò, uniformandosi all'ultimo capoverso dell'art. 200 del Codice di Commercio, che gli stessi creditori e i già componenti la società in liquidazione, fossero pienamente informati dello stato e del modo di esecuzione della liquidazione medesima e avessero da parte sua un completo rendimento di conti di detta sua gestione.

Che in seguito alla trasmissione di dette dettagliate Relazioni e dei prospetti e stati ad esse uniti e del conto così reso dalla Banca di Livorno di detta sua gestione fino al 30 novembre 1886, nè per parte dei fratelli Modigliani, nè per parte di alcuno dei creditori della loro Società in liquidazione, venne fatta qualsiasi osservazione sul resoconto medesimo; per cui deve ritenersi che dagli uni e dagli altri sia stato approvato.

Che quanto all'ultimo periodo decorso dal giorno della chiusura di detta seconda Relazione fino a tutto il 31 Luglio 1887, la Banca di Livorno ha ora diramata ai fratelli Modigliani e ai loro creditori una terza Relazione indicante le poche operazioni concernenti la liquidazione in parola che hanno avuto luogo nello stesso periodo di tempo e le poche variazioni che ha subito lo stato patrimoniale della società in liquidazione; ripetendo loro l'invito di recarsi alla sede della Banca per le ispezioni sui registri che credessero fare nel loro interesse relativamente a dette ultime operazioni.

Che la Banca di Livorno si ritiene quindi in diritto di ottenere in rapporto al conto che essa ha reso della sua gestione le dichiarazioni e pronunzie che appresso da parte del Tribunale; tanto più che essa ha dovuto venire nella determinazione di deporre il mandato già ricevuto è assunto della liquidazione della Società Modigliani.

Che a questa determinazione essa è stata spinta dalle difficoltà che ha presentate detta liquidazione, dalle molte contestazioni in cui essa si è trovata impegnata per dependenza della medesima, di cui le succitate Relazioni fanno ampia fede, e per non potersi determinare il tempo in cui possa ancora durare così grave e laborioso ufficio.

Che perciò con atto del 1 marzo 1887 usciere Bonfiglioli la Banca di Livorno intimava i fratelli Modigliani a provvedere dentro il termine di un mese, e previi i concerti che potessero occorrere coi loro creditori, alla nomina di altro liquidatario della loro Società, colla comminazione che altrimenti avrebbe provocato dal Tribunale la surroga di un liquidatario giudiciale ed ogni altra pronunzia riguardante in ispecie l'approvazione della gestione da essa Banca tenuta:

Che decorso inutilmente detto mese, la Banca di Livorno non dette corso subito alla relativa domanda giudiziale, in quanto i sunnominati Modigliani le avevano significato, che trattavano una sistemazione coi loro creditori, la quale si auguravano sarebbe stata conclusa entro il mese di giugno scorso:

Che ciò però non essendo avvenuto, la Banca si trova nella necessità di dare corso ai detti atti. Che volendo essa provocare le pronunzie suddette dal tribunale nel contradittorio non solo dei fratelli Modigliani, ma altresì di tutti i creditori della loro Società in liquidazione, che sono molti di numero e dimoranti in luoghi diversi, per cui si sarebbe resa molto difficile la loro citazione nei modi ordinari, domandò e con decreto del 20 luglio scorso ottenne l'autorizzazione a citarli per via di proclami; quale decreto viene trascritto a piedi del presente atto di citazione.

E tali contestazioni premesse io usciere infrascritto sempre a richiesta del signor Vittorio De Veroli N. N. suddetti ho citato e cito i signori Alberto, Isacco e Flaminio Modigliani, ed i signori fratelli Soria fu R.. Saul Salmon e Francesco Dalmazzoni nei modi e forme ordinarie, e tutti gli altri sunnominati creditori della già vegliata Società *Fratelli Modigliani di Emanuele* e tutti gli altri creditori incerti della medesima per via di pubblici proclami in conformità dell'autorizzazione riportata dal succitato ed infrascritto decreto. a comparire alla udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Livorno ff. di tribunale di commercio nel giorno di venerdì 23 settembre 1887 a ore 11 ant. per ivi discutere e sentire fare diritto alle domande che col presente atto vengono proposte dalla medesima Banca di Livorno, perchè dal tribunale stesso sia nominato altro liquidatario della Società *Fratelli Modigliani di Emanuele* in surroga di essa Banca di Livorno e perchè sia dichiarato approvato il conto da essa reso della gestione dalla medesima fin qui tenuta come liquidataria di detta Società, con ogni altra correlativa e conseguenziale pronunzia che di giustizia, con sentenza provvisoriamente eseguibile e con porsi le spese del presente giudizio e della pronunzia che s'invoca a carico del patrimonio della Società in liquidazione, o a carico degli opponenti nel caso di opposizione.

Ed ho offerta vista e comunicazione a tutti i contestati e citati delle tre relazioni sopramenzionate con tutti i prospetti e stati uniti alle medesime contenenti il resoconto della gestione della Banca di Livorno; quali relazioni debitamente registrate, con tutti gli altri documenti sopramenzionati saranno depositati nella cancelleria del tribunale suddetto dentro il termine per comparire stabilito dalla presente citazione onde eglino possano prenderne nuovamente esatta visione, ed ho formalmente dichiarato nel nome della stessa Banca a tutti i sunnominati contestati e citati che alla sua residenza sono ostensibili tutti i libri, registri e conti relativi alla ridetta sua gestione.

Ferdinando Bonfiglioli, usciere.

Decreto.

Il tribunale civile di Livorno riunito in Camera di Consiglio e composto degli ill.mi signori avvocati Giuseppe Gaeta presidente, avvocato Giovanni Francesco Zucconi giudice ed avvocato Giovanni Maria Dettori aggiunto giudiziario, ha proferito il seguente decreto:

Veduto il sopratrascritto ricorso avanzato dalla Banca di Livorno come liquidataria della disciolta Società *Fratelli Modigliani di Emanuele* tendente ad ottenere l'autorizzazione a citare per via di pubblici proclami i creditori della medesima Società per sentire da questo tribunale surrogare altro liquidatario della stessa Società ed emettere altre pronunzie in merito della gestione da essa tenuta.

Ved. gli art. 146, 152, 154 del Codice di Procedura Civile e l'Art. 188 del Regolamento generale giudiziario. — Ved. l'avviso emesso dal Pubbl. Minist. — Sentita la Relazione del Giudice delegato all'affare.

Attesochè ricorrano nel caso le condizioni richieste dall'Art. 146 del Cod. di Procedura Civile per concedere la richiesta autorizzazione. Attesochè già altra volta questo Tribunale a riguardo dei creditori della suddetta Società Modigliani in liquidazione e con Decreto del 3 decembre 1885, abbia autorizzato la citazione per pubblici proclami, accogliendo un ricorso che gli era stato avanzato dalla sig. Rachele Rosselli ved. di Laudadio per una causa da essa introdotta contro la Banca di Livorno e contro tutti i creditori ridetti avanti il medesimo Tribunale

PER QUESTI MOTIVI — Dichiara potersi autorizzare, siccome autorizza, la Banca di Livorno quale liquidataria della disciolta Società *fratelli Modigliani di Emanuele* a citare per via di pubblici proclami tutti i creditori della medesima Società che hanno sottoscritta la convenzione del 24 febbraio 1884 omologata dal Tribunale con sentenza del 28 Marzo successivo, per sentire nominare dal Tribunale altro liquidatario della stessa società Modigliani in surroga di essa Banca di Livorno, e per sentire emettere le pronunzie che la Banca stessa crederà di suo interesse di invocare per l'approvazione della gestione da essa tenuta; e ciò mediante inserzione nel giornale degli annunzii giudiziarii della Prefettura di Livorno e nella Gazzetta Officiale del Regno; con che però detta citazione debba essere praticata nei modi ordinarii, oltrechè ai tre fratelli Modigliani componenti la società ridetta, anche ai seguenti creditori della medesima fra quelli da convenirsi, cioè alla Ditta Bancaria fratelli Soria fu R. residente a Livorno, al sig. Saul Salmon banchiere residente a Livorno ed al sig. Francesco Dalmazzoni commerciante residente a Livorno.

Stabilisce per tutte le persone da

convenirsi dalla Banca di Livorno nel suddetto giudizio il termine di giorni trenta a comparire nel giudizio medesimo avanti questo Tribunale, a decorrere detto termine dall'ultima notificazione e pubblicazione di detto atto di citazione; e quindi autorizza la stessa Banca di Livorno a trasmettere la citazione medesima per gli effetti suddetti per la udienza fissa che sarà tenuta da questo Tribunale nel giorno di venerdì 23 Settembre del corrente anno 1887.

Così decretato in Livorno, 29 Luglio 1887.

Il Presidente GAETA — Il Cancelliere G. MATTEI

Per copia conforme al suo originale spedita a favore del ricorrente Nei Nomi per valersene come di ragione. Dalla Cancelleria del Tribunale di Livorno, lì 1 Agosto 1887.

Il canc. G. MATTEI.

Per copia conforme.

644 FERDINANDO BONFIGLIOLI Usc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Pavia.**

Estratto di domanda a sensi dell'articolo 38, testo unico, delle leggi sul Notariato, approvato con Reale decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª).

Il signor De Lutti avv. Battista fu dott. Luigi, di Pavia, ha presentata istanza, coi documenti di rito, al Tribunale di detta città, per lo svincolo del certificato di Debito Pubblico del Regno, in data di Roma 29 dicembre 1886, num. 844686 e di posizione numero 545045, della rendita annua di lire 215, intestato ad esso avvocato De Lutti, e sottoposto ad ipoteca per cauzione dovuta da Tamè Lodovico di Saverio, notaro dapprima in Premano (Como), e poi in Borghetto Lodigiano (Milano), con estensione a qualunque altra residenza, e ciò per essere, detto notaio, defunto nel 30 novembre 1885.

404 AVV. G. DIONISI proc.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI CUNEO.

Istanza per dichiarazione d'assenza

Su ricorso presentato da Serale Maria, vedova di Morena Pietro, residenti sulle fini di Cuneo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Cuneo in data 4 giugno 1887, per ottenere dichiarata l'assenza del suo figlio primogenito Morena Bartolomeo fu Pietro, trasferitosi dalle fini di Cuneo, ove tenne suo ultimo domicilio in America sin dal 1879, senza che più se ne abbia avute notizie, il Tribunale civile di Cuneo emanò provvedimento in data 23 giugno 1887 col quale ordinò siano assunte informazioni a senso dell'art. 23 Codice civile e siano fatte le inserzioni e pubblicazioni prescritte dall'articolo succitato.

Cuneo, 28 giugno 1887.

AVV. RAMONDA GIUSEPPE procuratore.

416

(2ª *pubblicazione*) 412

SVINCOLO DI CAUZIONE.

In base all'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879, si avvisa chiunque possa avervi interesse che Gianoli dottor Giovanni Battista fu Cipriano ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale in Sondrio la domanda che la cauzione da lui prestata quale notaio residente in Sondrio, a garanzia del suo esercizio, consistente nel certificato di rendita italiana 5 per 100, n. 809,272, in data Roma 16 luglio 1885, di annue lire 145, a lui intestato, sia svincolata, essendo esso stato dispensato dietro sua domanda.

Sondrio, 20 luglio 1887.

GIANOLI dott. GIOVANNI BATTISTA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento in data 26 luglio 1887, ha mandato assumersi informazioni sull'assenza dallo Stato di Andrea Tassara del vivo Giuseppe-Angelo, contadino, già domiciliato e residente a San Pietro di Novella (Rapallo), e ciò sulle instanze del detto di lui padre, della di lui madre Benedetta Tassara fu Giov. Battista e delle di lui sorelle Teresa, Margherita, Rosa Caterina, Benedetta ed Angela e del di lui fratello germano Gerolamo e di altra sorella Giovanna, domiciliati e residenti a detto San Pietro di Novella suddetto.

Chiavari, 4 agosto 1887.

625 A. PEDEVILLA proc.

DECRETO DI ADOZIONE.

Con decreto del dì 22 luglio 1887 la Corte d'appello di Napoli in prima sezione ha dichiarato di farsi luogo all'adozione dei coniugi Luigi Ombres e Rosa Manfredi da parte dei coniugi Francesco Ponari e Maria Manfredi, tutti di Cassino, ordinandone la pubblicazione a norma di legge.

654 GIUSEPPE PATERNI proc.

Consiglio Notarile Distrettuale DI PAVIA.

A v v i s o.

Essendo vacante un ufficio di notaio con residenza nel comune di Villanterio, si invitano coloro che vi aspirassero a presentare analoga documentata domanda alla sede di questo Consiglio, piazza Petrarca, n. 2, a termini degli articoli 25, 26 e 27 del regolamento notarile 23 novembre 1879.

Pavia, 23 luglio 1887.

663 Il presidente Dott. G. RANZA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE **di Frosinone.**

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale ha avuto luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza di Bonomo Paolina vedova Baldassarra, di Giuliano di Roma, a danno di Bonomo Domenico fu Matteo, Moriconi Vittoria vedova Bonomo, Bonomo Vincenzo e Bonomo Giulia del fu Celestino, gli ultimi tre quali eredi di Celestino Bonomo, domiciliati tutti in Villa S. Stefano.

Descrizione dei fondi.

1. Molino ad olio con fienile nello abitato di Villa S. Stefano, in contrada S. Rocco, mappa nn. 46 e 47.

2. Terreno in territorio di Villa S. Stefano, in contrada Case Pulite, mappa numeri 864, 2645, sez. 1ª.

Che il molino di sopra descritto al n. 1 fu deliberato alla signora Antonini Vittoria, di Villa S. Stefano, per il prezzo di lire 3100, e che il terreno descritto al n. 2 fu deliberato al signor avv. Giuseppe cav. Galloni, procuratore esercente presso questo Tribunale, per conto di persona da dichiarare, per il prezzo di lire 3500.

Avverte pertanto che sopra tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da oggi, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 17 corrente mese.

L'offerente deve seguire i depositi prescritti dall'art. 672 Codice procedura civile.

Frosinone, lì 2 agosto 1887.

Il canc. Granelli.

Per copia conforme da inserirsi,

643 G. BARTOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A richiesta del signor avv. Gustavo Pasquali, curatore definitivo del fallito Domenico Fascia, figlio, domiciliato in Roma, via Condotti, n. 9,

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 9 settembre 1887, ore 10 ant., nella casa di abitazione del notaio Francesco Evaristo Gentili, in via Alessandrina, n. 113, p. 3º, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento Domenico Fascia, figlio.

1. Casa di civile abitazione, sita nella città di Roma, in via Varese, numeri 13 e 15, segnata in catasto al rione I, mappa n. 2921, confinante con le vie Varese e Milazzo, con la proprietà Battistini, Guarnieri ecc. ecc., di piani 6, vani 57, col reddito imponibile di lire 5850. Il perito signor ingegnere Antonio Moraschi, all'uopo nominato dal signor Ettore Alibrandi, giudice delegato del fallimento Fascia in data 1º giugno 1886, stimò il detto fondo per il valore di lire 95,000.

2. Fondo rustico in territorio di Viterbo, denominato tenuta del Casalone, segnato nel catasto rustico di Viterbo alla sez. 14ª, montagna, in vocabolo Casalone e Luparetta, ai mappali numeri 3 sub. 1, 3, sub. 2, 4, 23, 23 1/2, 24, 49 sub. 1, 49 sub. 2, 51, 87, 88, 88 1/2, per la superficie di tavole 1472 01 al pari ad ettari 147,20,10, ed un stimo di sc. 7078 64, pari a L. 33880 69, confinante la via Romana antica e di S. Martino, il fosso di Monte Capollo, e le proprietà Doria Pamphili, ospedale di Viterbo, Fiori Crescini, salvi ecc. La detta tenuta è in due distinti corpi e fu stimata in complesso dal perito signor F. Maraschi, come sopra delegato, a lire 86,837 17.

3. Orto asciutto posto nell'abitato di Capranica di Sutri in contrada Santa Maria Nuova, descritto nel catasto rustico di quel comune alla sezione 1ª, coi mappali numeri 505, 507 e 508, ed il catasto urbano col n. 506, confinante la proprietà Coletta B., Lorenzo Tempesti, oltre la via pubblica, stimato come sopra per lire 25,000.

4. Terreno boschivo ceduo posto pure in Capranica di Sutri, denominato la Villa del Vescovo, distinto nel catasto rustico di detto comune alla sez. 1ª, nn. 776, 778, 1884, 1885, 2344, per una estensione di ettari 2,42,10, confinante colla Mensa Vescovile e la proprietà Coletti, Tempesti, Galeotti e la via pubblica, salvi ecc., stimato come sopra per lire 2500.

5. Grotta posta pure in Capranica di Sutri lungo la via Romana, indicata nel catasto urbano di questo comune n. 2931, sez. 1ª, stimata come sopra lire 60.

6. Vigna e villetta con casino signorile e fabbricati colonici e rustici, poste nel territorio di Civitavecchia, segnate in quel catasto rustico nella mappa sez. 2ª (Rispetti) coi nn. 78, 79, 80, 81, 82, 83 e 386, confinanti la via provinciale della Tolfa e le proprietà Calabrini Gargana, stimata come sopra lire 36,000.

7. Area fabbricabile sita pure nel territorio di Civitavecchia in contrada Pazzuolo, segnata in quel catasto rustico alla sez. 2ª, n. 332-A, parte, confinante colla nuova e vecchia via Aurelia, il mare e la proprietà Gargioli ed Albert, ecc., della superficie di m. q. 8000 e stimato come sopra per lire 20,000.

Le condizioni della vendita si trovano nei bandi che saranno debitamente pubblicati ed affissi.

Roma, lì 5 agosto 1887.

FRANCESCO CIANCA usciere giudiziario alla Corte d'appello di Roma.

617

DICHIARAZIONE E DIFFIDA.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Bongarzoni Giuseppe del fu Domenico si è spogliato volontariamente dell'amministrazione del suo patrimonio, la quale è stata affidata con procura per gli atti del notaio Urbani Ettore del 4 agosto 1887, ai signori Nicola Mazzino, Leopoldo Di Rosa, Grassi Achille, Vercesi Romano e Tettamanti Eugenio, componenti la Commissione nominata dal ceto creditorio del Bongarzoni.

S'invitano tutti i creditori del signor Bongarzoni Giuseppe che non avessero ancora presentato i titoli, a depositarli presso lo studio legale del sottoscritto, posto in via Torre Argentina, n. 76, palazzo Sinibaldi, per essere posti nel passivo del detto patrimonio.

Si diffida in pari tempo contro chiunque per la creazione di nuovi titoli con il Bongarzoni senza il visto dei componenti la Commissione altrimenti saranno ritenuti nulli e di nessun effetto.

Roma, li 6 agosto 1887.

647 G. PIETRO AVV. CIAVELA.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Il signor Fubini Davide di Casale ha presentata domanda al Tribunale di Casale per ottenere lo svincolo del certificato n. 850 126 di rendita di lire 80 del Debito Pubblico del Regno, a lui intestato e vincolato ad ipoteca per la malleveria prestata da Provera Evasio fu Francesco, quale notaio.

Casale, 4 agosto 1887.

651 AVV. MINAZZI.

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO **di bando di vendita.**

Si notifica che, in seguito di deliberazione presa dal Tribunale civile di Roma il giorno 23 aprile 1887, fu delegato il sottoscritto notaro per la vendita all'asta pubblica di un terreno fabbricabile situato in questa città, nella località denominata *Prati di Castello*, della superficie di metri quadrati 4067 59.

L'incanto avrà luogo il giorno 7 del prossimo venturo mese di settembre, alle ore dieci antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, in via del Pantheon, n. 57, primo piano.

Il fondo sarà venduto in un solo lotto, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando stampato, visibile nel suddetto studio.

Roma, 8 agosto 1887.

649 ALESSANDRO VENUTI, notaro.

AVVISO

per aggiunzione ed anteposizione di nome e cambiamento di cognome.

Il comm. Raffaele Cacace, governatore del R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli e rappresentante legale del minorenne Imagine Salvatore, il quale, accolto nell'Ospizio, trovasi iscritto nei registri delle nascite del comune di Napoli, sezione Mercato, sotto la data del 22 giugno 1870, numero 1157, e domicilia ora nel comune di Pontecorvo, inoltrava domanda, sull'istanza dell'allevante, nello scopo di ottenere che il medesimo assumesse il nome di Antonio, anteponendolo a quello attuale di Salvatore, ed il cognome Dattilo in sostituzione dell'altro Imagine.

Ed essendo stato autorizzato, con decreto del Guardasigilli, dato a Roma addì 20 giugno 1887, a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, vi adempie ora, ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni, fra quattro mesi dal giorno della seguita pubblicazione.

Napoli, luglio 1887. 637

RETTIFICA.

All'avviso n. 552, pubblicato nella *Gazzetta* n. 178, 1° agosto corrente, l'adunanza della *Società costruttrice di case operaie in Faenza*, fissata pel giorno 22 agosto, deve essere invece pel 29 *detto mese*.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 settembre 1887, avrà luogo la vendita dei fondi, in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Amministrazione del Demanio, rappresentato dal Delegato erariale signor avv cav. Niccola De Angelis, a danno del signor cavaliere Pietro Bellò fu Pietro, di Ferentino.

Descrizione dei fondi posti in territorio di Ferentino.

1. Terreno in contrada Vado Rosso, di ettari 2 33, mappa sez. 8ª, n. 65, pel prezzo di lire 1686 87.

2. Terreno in contrada Le Forche o Farche, di ettari 1 50, mappa sez. 2ª. nn. 700-701, pel prezzo di lire 919 70.

La vendita avrà luogo in due lotti e l'incanto sarà aperto sui prezzi di sopra indicati.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 6 agosto 1887.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Per l'avv. Niccola De Angelis

669. AVV. ARDUINO PESCI sost.

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI FERRARA.

Fino alle ore 3 pom. di mercoledì 21 settembre prossimo rimarrà aperto il concorso ad una piazza notarile con residenza nel comune di Ferrara, capoluogo.

Istanze in bollo da lira 1, e documenti prescritti dalla legge, trasmetterli, in piego raccomandato, al presidente del Consiglio notarile avv. cav Augusto Tamburini.

Ferrara, 4 agosto 1887. 640.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 settembre 1887 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, rappresentata dal signor avv. Niccola cav De Angelis, a danno di Carmela Narici fu Giuseppe, moglie di Gaetano Martinez, di Napoli; di Martinez Elisa, assistita dal marito Francesco Dickman, di Roma, e di Barberini Carolina, assistita dal marito Salvotti Achille, di Viterbo.

Descrizione dei fondi siti nel comune di Ceprano.

1. Casa in Ceprano in via S. Francesco, ad uso opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, mappa nn. 190, 413.

2. Grotta con antrone al vicolo San Nicola a Porta Romana, mappa numero 416.

3. Vano terraneo con servitù di passo, vicolo S. Nicola, mappa n. 408.

4. Vano di casa al vicolo S. Francesco, mappa n. 91.

5. Casa presso Ceprano, ad uso opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, mappa sez. 1ª, nn. 462, 463 e 464, gravata del canone di lire 29 50

6. Terreno in territorio di Ceprano, gravato del canone annuo di lire 14, mappa sez. 1ª, nn. 590, 592.

7. Terreno in contrada S. Nicola a Ripa, alberato con canneto, sez. 1ª, nn. 337, 1811, 1891.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 7029 86, per la qual somma la signora Narice, rimase deliberataria dei suddetti fondi.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 29 luglio 1887.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

NICOLA avv. DE ANGELIS delegato erariale.

670

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'articolo 2 del R. decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 26 del prossimo venturo mese, e si riunirà, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, olim Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà all'elezione dei membri del Consiglio di reggenza della Sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo uscente d'ufficio dei reggenti e dei censori, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 4 agosto 1887. 630

Congrega di Carità di Marcianise

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane del 26 agosto corrente, nel locale della prefata Congrega, in piazza Carità, innanzi al presidente, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, a candela vergine, per l'appalto in due distinti lotti, del servizio di cassa della Congrega stessa, pel quadriennio che principierà il 1° di gennaio 1888.

Il primo lotto comprenderà l'esazione delle rendite, coll'obbligo del non riscosso per riscosso, ed i pagamenti dello Stabilimento di A. G. P. in annue lire 110 mila circa, ed il secondo lotto si riferirà alle rendite coll'obbligo suddetto ed ai pagamenti degli altri Enti amministrati dalla Congrega, in annue lire 40 mila circa.

Ciascuna asta sarà aperta sull'aggio del 2,82 per 0[0, avvertendo che vi dovrà esser gara, ed ogni offerta in ribasso non potrà esser minore di un centesimo di lira per ogni cento lire di riscossione.

I concorrenti dovranno garantire la loro offerta col deposito di lire 3,000 pel primo, e di lire 1,200 pel secondo lotto, oltre delle spese contrattuali da versarsi fra dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria in lire 1,000 pel primo lotto e lire 600 pel secondo.

Cauzione di lire 30 mila pel primo e lire 12 mila pel secondo lotto, in beni stabili o rendita pubblica, a garanzia degli obblighi derivanti dai capitolati che sono visibili nel suindicato locale, in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il termine utile (fatali), per le offerte di ventesimo in ribasso, scadrà il 12 settembre prossimo, all' 1 pom.

Marcianise, li 5 agosto 1887.

Il Presidente: MESSORE.

638 Il Segretario: LUIGI FUCCIA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Sunto dei conti giudiziali per imposte dirette arretrate al 1872, compilati di ufficio, nello interesse del signor Francesco Del Buono, esattore comunale di Ustica, di cui ignorasi il domicilio, la residenza e la dimora, che s'inserisce nella *Gazzetta Ufficiale* per gli effetti dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Anno 1872.

Totale generale del caricamento compreso il debito che si riparte dal 1871 e per ruoli di riscossione nell'anno. . . . . L.		46,503 09
Totale scaricamento per versamenti fatti in Tesoreria . . »		2,300 55
Resta il contabile in debito. . . L.		44,202 74

Anno 1873.

Riporto del debito risultante dal conto dell'esercizio 1887 e retro. . . . . L.		44,202 74
Scaricamento per versamenti fatti in Tesoreria . L.	365 62	
Residui dati in riscossione all'assuntore signor Bullara Gaetano. . . . . »	43,837 12	
	L. 44,202 74	44,202 74

Primo semestre 1884.

Somme riaddebitate con decreto ministeriale del 30 giugno 1881 per altrettante discaricate al gestore governativo signor Purpura Matteo . . . . L.	9,656 12
Somme annullate con decreto ministeriale del 15 maggio 1881 »	438 57
Resta il contabile in debito. . . L.	9,217 55

Dall'Intendenza di finanza - Palermo, 15 luglio 1887.

Visto — L'Intendente: CARPI.

Il Primo Ragioniere: BETACCI.

658

Compagnia Fondiaria Italiana

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Roma via Due Macelli, num. 85 e col capitale già interamente versato di lire 6,000,000

Si annunzia che nell'assemblea generale straordinaria tenuta dagli azionisti della suddetta Compagnia il 4 decorso giugno si sono deliberate alcune modificazioni allo statuto sociale, e fra le altre quella dell'aumento del capitale sociale da lire 6,000,000 a lire 9,000,000.

Roma, 22 luglio 1887.

Avv. S. VECCHI.

Presentato addì 22 luglio 1887 ed inscritto al n. 369 del registro d'ordine, al n. 199 del registro trascrizioni, al n. 53[1883 del registro Società, vol. 2ª, elenco n. 199.

Roma, li 24 luglio 1887.

Il Cancelliere del Tribunale di Comm.

650 M. PETTI.

COMUNE DI ARCHI

Si fa noto che l'appalto per la costruzione di una fontana nel comune, nell'incanto oggi tenuto, fu aggiudicato per lire 36.886 44, e che il termine (fatali) per offrire il ribasso del ventesimo scade nel giorno 15 agosto p. alle ore 8 p. m. dell'orologio comunale.

Archi, li 31 luglio 1887.

634 ENRICO TOTORO Segretario.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso d'asta ad unico incanto.

pel l'appalto del lavoro di rialzo-ingrosso di banca e parziale costruzione di sottobanca a robustamento di un tratto dell'argine sinistro dell'Adige in località Volta Marioni, Comune di Terrazzo della estesa di metri 675.00.

L'Asta si terrà in questa Prefettura alle ore 10 ant. del 25 Agosto corr. avanti al R. Prefetto o a chi ne farà la veci.

Essa avrà luogo, in conformità al disposto dell'articolo 87, comma *a*, del vigente Regolamento di contabilità generale dello Stato, mediante schede segreto da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'importo totale dei lavori, soggetto a ribasso, è di lire 54,580.00.

Nelle schede i concorrenti dovranno indicare il prezzo pel quale si offrono di assumere l'appalto.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale per l'appalto di cui trattasi, visibile coi tipi in questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria per adire all'asta è fissata in lire 3000 00, e quella definitiva nel decimo della somma di delibera, ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria Provinciale del Regno, in numerario o in titoli del Debito Pubblico, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti agli atti dell'asta ed al contratto sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di L. 800.00, salvo conguaglio.

Colle schede di offerta, che devono essere stese su carta bollata da L. 1.20, i concorrenti dovranno produrre, a parte e contemporaneamente:

a) Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente e legalizzato dal Prefetto o Sottoprefetto;

b) Un attestato da un ingegnere, confermato dal prefetto e sotto prefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili lavori pubblici o privati.

Qualora il concorrente non possa provare tale idoneità e presenti in sua vece una persona che riunisca le condizioni suespresse e alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'ufficiale che presiede all'asta potrà ammetterlo all'incanto.

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione si farà, seduta stante, in via definitiva, e avrà luogo anche nel caso che fosse presentata un sola offerta.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, al quale deve intervenire un fidejussore o supplente.

Verona, li 2 agosto 1887.

639 Il Segretario: G. D. DANDOLO.

Provincia di Capitanata — Circondario di Foggia

COMUNE DI S. FERDINANDO DI PUGLIA

Avviso d'asta pel miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso del 27 luglio ultimo da me sottoscritto segretario comunale pubblicato nel 5 corrente mese si tenne pubblica asta per l'appalto della sistemazione di diverse strade interne di questo abitato, e lo stesso rimase provvisoriamente aggiudicato al sig. Mollica Domenico fu Vincenzo per la somma di lire 60,154 63, salvo l'esperimentare l'esito dei fatali per la nuova offerta non inferiore al ventesimo (5 per cento) in ribasso di detta somma di lire 60,154 63 e che dovrà essere presentata non più tardi del 17 andante mese alle ore 10 ant.

Tale offerta per essere accettata dovrà essere cautata dal deposito di lire 3000 (anche in cartelle a portatore di cui il valore nominale è valutato per 9[10) a titolo di cauzione provvisoria e da quello di lire 1200 in contanti per le spese d'asta.

Scorso il suddetto termine senza avere altre offerte, l'appalto in parola resterà definitivamente aggiudicato al signor Mollica, in caso contrario con nuovo avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara.

S. Ferdinando di Puglia, 8 agosto 1887.

Visto — Il Sindaco: ANTONIO LELARIO.

Il Segretario comunale P. RAUCCI.

667

N. 111.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 29 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione delle arginature del fiume Gorzone dal Ponte di Rottanova al Ponte del Passetto in Cavarzere, della estesa lungo il ciglio dell'argine destro di metri 4,939, e quello sinistro di metri 4,929, per la presunta somma di L. 141,040, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, numero 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 maggio 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 250 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 agosto 1887.

652 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 3231-18. Div. IV.

R. Prefettura della Provincia di Como

Avviso di seguito di deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 2 Agosto corr. di questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta dell'11 Luglio 1887.

L'appalto delle opere di costruzione di un edificio ad uso di carcere giudiziario a sistema cellulare nella città di Varese, venne deliberato per la presunta somma di lire 75,000 dietro l'ottenuto ribasso di lire 30,800 su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 20 Agosto corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente in detta Prefettura; ma ove più d'una ne fosse presente, sarà preferita la migliore, se eguali quella rassegnata prima.

Como, 4 agosto 1887.

653 Il Segretario: O. TRÈVES.

Direzione d'Artiglieria della Fonderia di Genova

Avviso d'Asta *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 31 agosto 1887, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Genova, via Lagaccio, presso la Direzione d'Artiglieria della Fonderia, n. 15. piano terzo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto
1	Rame in verghe (Sagomato) . . . . . Sagomato secondo il disegno S K. 9908. Id. id. T » 5677.	Chil.	15585	2 10	1	15585	32,728 50	32,728 50	3300 »

Termini per la consegna — Giorni 50 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e ed in piego chiuso scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Cassa della Direzione suddetta o presso tutte le Direzioni dell'arma o presso le Tesorerie aventi sedi in una città ove risiede pure una Direzione di artiglieria, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 e mezzo pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A Genova, addì 4 agosto 1887.

629 Il Relatore del Consiglio: ANTONIO ISNALDI.

Intendenza di Finanza in Bari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sottoindicate a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rivendite vacanti della provincia di Terra di Bari.

N. progressivo	COMUNE ove è situata la rivendita	Numero d'ordine	Magazzeno o spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito lordo
				Lire
1	Monopoli (1)	6	Monopoli	870 52
2	Minervino (1)	2	Minervino	755 15
3	Altamura (1)	2	Altamura	729 62
4	Trani (1)	11	Barletta	677 38
5	Sbinazzola (1)	5	Minervino	587 37
6	Terlizzi (2)	4	Molfetta	580 73
7	Castellana (1)	1	Monopoli	552 56
8	Sammichele (1)	2	Gioia	440 31
9	Altamura (1)	3	Altamura	337 38
10	Molfetta (1)	5	Molfetta	306 81

(1) Per causa di morte — (2) Per trasloco del titolare ad altro esercizio.

Bari, li 29 luglio 1887.

612 L'Intendente: REGALDI.

Municipio di Margherita di Savoia (Foggia)

AVVISO D'ASTA per la costruzione di un edifizio pubblico da servire per Casa Comunale e per Scuole Elementari.

Risultato deserto l'incanto tenuto in questo giorno per l'appalto dei lavori di costruzione di un Edifizio pubblico da servire per Casa Comunale e per scuole elementari, giusta precedente avviso; così si rende di pubblica ragione che nel giorno 22 del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, nella Sala di questo Municipio, si procederà dinanzi al signor Sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta in cui si farà luogo all'aggiudicazione, quantunque vi fosse un solo offerente.

L'asta sarà aperta a ribasso sulla somma di lire 95500 00, risultante dal progetto redatto dall'architetto signor Domenico Patruno di Bari, debitamente approvato dall'ufficio del Real Genio Civile di Foggia, e seguirà col sistema dell'estinzione delle candele vergini, sotto l'osservanza del capitolato di appalto, ostensibile a chiunque nella Segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà depositare;

1. Un certificato di moralità di data recente;
2. Un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, e visitato dal signor Prefetto della provincia.

Dovrà poi depositare presso il Tesoriere comunale la somma di lire quattromila e cinquecento in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per cauzione provvisoria a garentigia dell'asta. Più lire millecinquecento nelle mani del Segretario, per le spese inerenti al contratto, salvo liquidazione, dopo espletati gli atti.

Non saranno ammessi all'asta coloro che si trovassero in giudizio col comune per simili appalti, o che per altre ciscostanze siensi resi colpevoli di mala fede verso l'Amministrazione.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo sarà di giorni quindici.

Le spese tutte d'asta, tassa di bollo e di registro, contratto, copia esecutiva per l'Amministrazione, stampa ed altro andranno a carico dell'aggiudicatario.

Margherita di Savoia, 20 luglio 1887.

Il Sindaco: N. RICCO.

661 Il Segretario: E. RUSSO.

REGNO D'ITALIA

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione del primo incanto indetto con Notificazione 10 passato luglio, n. 1045, si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese si procederà avanti l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi un membro della medesima all'uopo delegato, nell'ufficio della provincia posto in via Garibaldi al civico n. 10, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Costruzione del tratto in provincia di Pesaro, interposto in quella di Arezzo fra il comune di Badia Tedalda e quello di Sestino, della strada provinciale di serie iscritta al n. 22 dell'elenco III° annesso alla Tabella B della legge 23 luglio 1881, numero 333 (Serie 3ª), della lunghezza di metri 4167.

Avvertenze.

1. L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, determinati ed incondizionati, prodotti su carta bollata da una lira, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo delle opere in appalto, calcolato in lire 111,914 43, con avvertenza che in primo grado d'asta sarà l'appalto stesso aggiudicato a favore del migliore offerente, quando però il ribasso offerto superi od almeno uguagli quello contenuto in apposita scheda normale.

2. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato speciale, di cui è dato ad ognuno prendere visione in questa segreteria, nonchè della legge sulle opere pubbliche e del capitolato generale per l'appalto di pubblici lavori, in quanto sia il caso di applicare l'uno e l'altra alla presente impresa.

3. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare, a garanzia dell'offerta, contestualmente alla presentazione della medesima, la somma di lire 5000 in moneta legale, ovvero in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore al corso di Borsa nel giorno del deposito, oltre a lire 2300 in moneta per le spese di cui al successivo § 7, depositi che saranno restituiti dopo terminato l'incanto, tranne quelli di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di attuale loro domicilio, ed

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sotto prefetto, avente una data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati, a termini dell'articolo 77 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Reale decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

4. Trattandosi di un secondo incanto, si procederà ad aggiudicazione anche con un solo offerente.

5. Il termine per l'offerta di ribasso non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, stabilito in giorni 20, scadrà il giorno 16 prossimo mese di settembre a mezzodì preciso.

6. La stipulazione del contratto d'appalto, previa prestazione della cauzione definitiva, di cui è parola nel ripetuto capitolato speciale, avrà luogo entro 20 giorni da quello dell'aggiudicazione.

7. Tutte le spese d'asta, di delibera, rogito, registrazione, copie del contratto, tipi ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

Pesaro, li 7 aprile 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: G. SPADINI.

665

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Appalto delle Esattorie delle imposte per il quinquennio 1888-92

Avviso per le seconde aste con abbreviazione di termini.

In seguito alla deserzione della prima Asta dovendosi procedere al secondo incanto per lo appalto delle esattorie sottonotate per il quinquennio 1888-92 a termini della legge 20 Aprile 1887 N. 192 (serie 2ª) modificata colle leggi 30 Dicembre 1876 N. 3591 (serie 2ª) 2 Aprile 1882 N. 674 (serie 3ª) si rende noto quanto segue:

1. Nei luoghi, nei giorni e nelle ore designate nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti autorità saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso alle esattorie nella tabella stessa indicate.

2. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi suddette, dal regolamento approvato con R decreto del 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª) dal R. decreto già in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, nonchè dai decreti Ministeriali concernenti i capitoli normali e a tabella delle spese per gli atti esecutivi. Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che sono stati deliberati per la esattoria.

3. Il metodo col quale si procederà all'esperimento dell'asta è indicato nella tabella di fronte a ciascuna esattoria.

Se l'asta si tiene con candela vergine, la prima offerta di ribasso non può essere maggiore nè minore di un centesimo.

Se invece l'asta si tiene a schede segrete, non è ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni cento lire.

Nel primo caso l'avviso di cui all'articolo 13 del regolamento conterrà l'articolo 89 del regolamento di Contabilità generale dello Stato; nel secondo caso gli articoli 86, 88 e 90 dello stesso regolamento, ed inoltre sarà nella sala dell'asta depositata la scheda sigillata contenente il *maximum* dell'aggio per cui potrà essere deliberata l'esattoria.

4. L'aggiudicazione dell'esercizio dell'esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio col quale verrà aperto l'incanto.

In questi secondi incanti si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche vi sia offerta di un solo concorrente.

5. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il Comune o il Consorzio rimarranno obbligati solamente quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto sentita la Deputazione provinciale.

6. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

7. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

8. Il deposito può farsi in danaro od in titoli del Debito Pubblico al portatore, al valore di lire 97. 585 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 5 agosto 1887, n. 182. I detti titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

9. Il deposito può essere effettuato o per consegna alla Commissione che tiene l'asta o per produzione di regolare quietanza della Cassa del comune o della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

10. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare sottoindicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana ai termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 e dagli articoli 24 e 25 del Regolamento approvato con Regio decreto 23 dicembre 18[illegible], numero 4256.

11. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garanti la offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

12. Stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta.

13. L'esattore deve riscuotere la tassa della Camera di commercio della provincia coll'obbligo del non riscosso per riscosso e coll'istesso aggio determinato per le imposte e sovraimposte.

14. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono visibili presso l'Intendenza di finanza, presso l'Agenzia delle imposte dirette e presso le segreterie comunali, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali che sono stati deliberati per l'appalto dell'Esattoria, giusta la seguente

Numero d'ordine	ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	MESE, GIORNO ED ORA in cui si apre l'asta	COMUNE E LOCALE in cui si apre l'asta	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale si apre l'asta — Sulle imposte, sovrimposte, tasse ed altre riscossioni da effettuarsi coll'obbligo del non riscosso per riscosso	Sulle entrate comunali per le quali non avvi l'obbligo del non riscosso per riscosso
1	Anagni	Anagni-Acuto	26 agosto 1887 (ore 10 ant.)	Anagni Sala comunale	2 50	» »
2	Anzio	Anzio	21 agosto id. (ore 10 ant.)	Anzio Sala comunale	2 »	» »
3	Bagnorea	Bagnorea, Castel Cellese, Lubriano	21 agosto id. (ore 10 ant.)	Bagnorea Sala comunale	3 50	» »
4	Barbarano Romano. . .	Barbarano Romano	22 agosto id. (ore 10 ant.)	Barbarano R. Sala comunale	5 50	» »
5	Bauco	Bauco	27 agosto id. (ore 10 ant.)	Bauco Sala comunale	3 »	3 »
6	Bracciano	Bracciano, Anguillara Sabazia, Oriolo Romano, Trevignano	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Bracciano Sala comunale	2 »	» »
7	Campagnano di Roma. .	Campagnano, Formello, Mazzano, Monterosi	26 agosto id. (ore 10 ant.)	Campagnano di R. Sala comunale	3 »	» »
8	Canterano.	Canterano	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Canterano Sala comunale	5 »	5 »
9	Carpineto Romano. . .	Carpineto Romano	24 agosto id. (ore 10 ant.)	Carpineto R. Sala comunale	4 50	» »
10	Castelnuovo di Porto. .	Castelnuovo di Porto	25 agosto id. (ore 10 ant.)	Castelnuovo di Porto Sala comunale	4 »	4 »
11	Cave	Cave	25 agosto id. (ore 10 ant.)	Cave Sala comunale	4 »	» »
12	Ceccano	Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma, Patrica, Villa San Stefano	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Ceccano Sala comunale	3 »	» »
13	Castelmadama	Castelmadama, Ciciliano, S. Polo dei Cavalieri, Sambuci, Saracinesco, Vicovaro	24 agosto id. (ore 10 ant.)	Castelmadama Sala comunale	3 25	» »
14	Ceprano	Ceprano	25 agosto id. (ore 10 ant.)	Ceprano Sala comunale	3 50	» »
15	Cervara di Roma . . .	Cervara di Roma	25 agosto id. (ore 10 ant.)	Cervara di R. Sala comunale	6 »	» »
16	Civitella d'Agliano. . .	Civitella d'Agliano, Castiglione in Teverina, Graffignano, Roccalvecce, S. Michele in Teverina	26 agosto id. (ore 10 ant.)	Civitella d'Ag. Sala comunale	3 »	» »
17	Cori.	Cori, Norma, Roccamassima	25 agosto id. (ore 10 ant.)	Cori Sala comunale	2 50	» »
18	Falvaterra.	Falvaterra	26 agosto id. (ore 10 ant.)	Falvaterra Sala comunale	5 »	5 »

AMMONTARE presunto dalla riscossione annuale	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore	AMMONTARE DEL DEPOSITO da farsi per concorrere all'asta (art. 7 della legge e 10 del regolamento)	METODO DELL'ASTA cioè se a candela vergine oppure a schede segrete	**Condizioni essenziali dei Capitoli Speciali**
165710 98	27500 »	3314 »	Candela Vergine	Il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali sono affidate ad un tesoriere speciale. L'esattore riscuote la tassa del tiro a segno.
129672 40	25200 »	2593 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso.
103702 16	26100 »	2074 »	Schede segrete	Per il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali come sopra. I locali per la riscossione nei comuni consorziali, alla scadenza delle rate sono forniti gratuitamente dai comuni, non compreso il capoluogo. L'esattore deve pagare i mandati fuori della sede dell'Esattoria se inferiori a lire otto.
45138 99	9200 »	903 »	Candela vergine	Per il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali come sopra. Il locale per la riscossione viene fornito gratuitamente dal comune.
39261 37	6800 »	785 »	Schede segrete	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Se richiesto, dovrà riscuotere alle stesse condizioni le rendite delle Opere pie e degli enti morali soggetti alla sorveglianza del comune.
280852 78	55800 »	5617 »	Candela vergine	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso. Riscuote pure la tassa del tiro a segno. In tutti i giorni festivi, non compresi quelli stabiliti alle scadenze bimestrali, deve recarsi nei comuni consorziati pel servizio di cassa e pagamento dei mandati.
241779 55	62000 »	4836 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra. L'esattore deve tener fisso in ciascun comune del consorzio un messo, e una volta al mese, oltre alle scadenze bimestrali, deve recarsi nelle frazioni di Cesano e Magliano Pecorareccio. Riscuote inoltre la tassa del tiro a segno.
9533 62	1600 »	191 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione dell'entrate comunali senza l'obbligo del non scosso per scosso. Non vi sono capitoli speciali.
54609 53	9500 »	1092 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso.
55695 52	9900 »	1114 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali, senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Alle stesse condizioni, se richiesto, deve riscuotere le rendite delle Opere pie, Consorzi ed Istituti alla dipendenza o sotto sorveglianza del comune. Deve tenere un messo con residenza stabile nel comune. Riscuote anche la tassa del tiro a segno.
52667 15	9200 »	1053 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali, coll'obbligo del non riscosso per riscosso. Riscuote pure il dazio consumo.
208616 81	43800 »	4172 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione entrate comunali come sopra. Deve recarsi nei comuni consorziati una volta al mese pel pagamento dei mandati, coll'onere, se richiesto, di riscuotere pure le rendite dele Opere pie alla dipendenza amministrativa dei comuni con le stesse condizioni per le entrate comunali. Riscuote inoltre la tassa del tiro a segno.
181451 14	38000 »	3629 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione entrate comunali come sopra. Alla scadenza delle rate bimestrali deve recarsi nei comuni consorziati che forniscono il locale gratuito per il servizio dell'esattoria; trattenendosi per due giorni in ciascuno di essi. Nei comuni di Vicovaro e San Polo dei Cavalieri dovrà tenervi un messo con residenza stabile.
72891 49	14200 »	1458 »	»	Per il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali come sopra Riscuote pure la tassa del tiro a segno ed ha l'obbligo di tenere almeno un messo con residenza stabile nel comune.
21840 70	5100 »	437 »	Schede segrete	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra. Il comune concede il locale per l'esattoria e l'opera gratuita delle guardie urbane e campestri per le funzioni di messo dell'esattore.
117225 45	19500 »	2345 »	Candele vergine	Per il servizio di cassa e riscossione entrate comunali come sopra. Deve pagare i mandati anche fuori della sede dell'esattoria.
238023 81	39700 »	4760 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione entrate comunali come sopra. L'esattore dovrà tenere un messo con residenza stabile in ciascun comune, coll'obbligo della trasferta alle scadenze bimestrali, trattenendosi cinque giorni nel comune di Norma e tre in quello di Roccamassima. Riscuote inoltre la tassa del tiro a segno.
18643 82	3200 »	373 »	»	All'esattore il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Non vi sono capitoli speciali.

Numero d'ordine	ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	MESE, GIORNO ED ORA in cui si apre l'asta	COMUNE E LOCALE in cui si apre l'asta	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale si apre l'asta: Sulle imposte, sovrimposte, tasse ed altre riscossioni da effettuarsi coll'obbligo del non riscosso per riscosso	Sulle entrate comunali per le quali non avvi l'obbligo del non riscosso per riscosso
19	Gavignano.	Gavignano	26 agosto id. (ore 10 ant.)	Gavignano Sala comunale	4 »	» »
20	Gerano	Gerano, Cerreto Laziale Rocca Canterano	22 agosto id. (ore 10 ant.)	Gerano Sala comunale	5 »	» »
21	Guarcino	Guarcino, Torre Gajetani Trivigliano, Vico nel Lazio	22 agosto id. (ore 10 ant.)	Guarcino Sala comunale	5 »	» »
22	Leprignano	Leprignano	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Leprignano Sala comunale	5 »	5 »
23	Nettuno	Nettuno	26 agosto id. (ore 10 ant.)	Nettuno Sala comunale	2 »	» »
24	Palestrina	Palestrina Capranica Prenestina, Castel S. Pietro, Gallicano, Zagarolo	22 agosto id. (ore 10 ant)	Palestrina Sala comunale	2 50	» »
25	Paliano.	Paliano, Piglio, Serrone	24 agosto id. (ore 10 ant.)	Paliano Sala comunale	3 »	» »
26	Piperno.	Piperno, Maenza, Roccagorga Rocca Secca dei Volsci, Sonnino	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Piperno Sala comunale	4 »	» »
27	Pofi	Pofi	24 agosto id. (ore 10 ant.)	Pofi Sala comunale	4 »	» »
28	Prossedi	Prossedi	27 agosto id. (ore 10 ant)	Prossedi Sala comunale	2 »	» »
29	Sant'Angelo Romano . .	Sant'Angelo Romano	22 agosto id. (ore 10 ant).	S. Angelo R. Sala comunale	4 »	» »
30	San Vito Romano . . .	San Vito Romano, Bellegra, Pisoniano, Rocca S. Stefano, Rojate	27 agosto id. (ore 10 ant.)	S. Vito R. Sala comunale	2 »	» »
31	Sgurgola	Sgurgola	27 agosto id. (ore 10 ant)	Sgurgola Sala comunale	5 »	5 »
32	Segni.	Segni, Gorga	27 agosto id. (ore 10 ant)	Segni Sala comunale	5 »	» »
33	Strangolagalli	Strangolagalli	22 agosto id. (ore 10 ant.)	Strangolagalli Sala comunale	6 »	6 »
34	Sutri.	Sutri, Bassano di Sutri, Capranica di Sutri, Vejano	23 agosto id. (ore 10 ant.)	Sutri Sala comunale	3 »	» »
35	Vallecorsa.	Vallecorsa, Amaseno, Castro dei Volsci	27 agosto id. (ore 10 ant.)	Vallecorsa Sala comunale	4 »	4 »

AMMONTARE presunto dalla riscossione annuale	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore	AMMONTARE DEL DEPOSITO da farsi per concorrere all'asta (art. 7 della legge e 10 del regolamento)	METODO DELL'ASTA cioè se a candela vergine oppure a schede segrete	Condizioni essenziali dei Capitoli Speciali
27138 37	5400 »	543 »	Candela vergine	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso. Deve tenere un messo con residenza stabile nel comune.
59451 63	10800 »	1189 »	»	Per il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali come sopra. I comuni di Cerreto e Rocca Canterano offrono gratuitamente i locali per le riscossioni alle fissate scadenze.
125182 27	20900 »	2501 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra, esteso l'obbligo alla riscossione pure delle rendite delle Opere pie, se richiesto, alla dipendenza amministrativa dei comuni. Due volte in ciascun mese deve recarsi nei comuni consorziali pel servizio di cassa e pagamento dei mandati. Riscuote inoltre la tassa del tiro a segno.
85024 86	14200 »	1700 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Non vi sono capitoli speciali.
176304 26	36100 »	3526 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso. L'esattore nel caso non abbia domicilio nel comune dovrà farsi rappresentare da un collettore.
352175 53	58300 »	7044 »	Schede segrete	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra, esteso l'obbligo anche alla riscossione della tassa del Consorzio stradale Poli-Gallicano. Alle scadenze dovrà recarsi nei comuni consorziali trattenendosi per tre giorni a Zagarolo, per due in ciascuno dei comuni di Capranica Prenestina e Gallicano, e per un giorno, che sia festivo, a Castel San Pietro. I comuni eccettuato Palestrina, offrono l'opera dei messi e delle guardie campestri per adibirli al servizio dell'esattoria. Riscuote inoltre la tassa del tiro a segno.
220346 48	41200 »	4407 »	Candela vergine	Per il servizio di cassa e riscossioni delle entrate comunali come sopra. Con frequenti gite nei comuni di Piglio e Serrone l'esattore provvederà al servizio di cassa e pagamento dei mandati.
392397 67	70100 »	7848 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra. Alla scadenza delle rate bimestrali l'esattore o un suo collettore dovrà recarsi nei comuni consorziali e trattenersi cinque giorni a Sonnino, tre a Maenza e Roccagorga, due a Roccasecca dei Volsci, indipendentemente dall'accedervi nella seconda e nell'ultima domenica di ciascun mese per pagare i mandati. Riscuote altresì la tassa del tiro a segno.
43625 88	7800 »	873 »	»	Per il servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali come sopra, esteso l'obbligo alla riscossione delle rendite, se richiesto, delle Opere pie alla dipendenza amministrativa del comune. Riscuote pure la tassa del tiro a segno.
23929 64	4000 »	479 »	»	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali affidati ad un cassiere e tesoriere speciale. Non vi sono capitoli speciali per l'esattore.
29806 33	6200 »	596 »	Schede segrete	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso.
111411 18	20000 »	2228 »	Candela vergine	Come sopra, oltre l'onere di tenere un messo con residenza stabile nei comuni consorziati. I locali per le riscossioni, alle stabilite scadenze, sono forniti all'esattore dei rispettivi comuni, escluso i capoluogo, nei quali dovrà trattenersi un solo giorno.
38906 71	6500 »	778 »	»	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Non vi sono capitoli speciali.
136380 30	18900 »	2728 »	Schede segrete	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso.
15486 »	2600 »	310 »	Candela vergine	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non riscosso per riscosso.
155205 62	25900 »	3104 »	»	Il servizio di cassa e la riscossione delle entrate comunali sono affidati ad un cassiere e tesoriere speciale.
138414 39	23100 »	2768 »	Schede segrete	Col servizio di cassa è affidata all'esattore la riscossione delle entrate comunali senza l'obbligo del non riscosso per riscosso. Ogni quindici giorni l'esattore dovrà recarsi nei comuni consorziati per il servizio di cassa e pagamento dei mandati.

Provincia di Roma

MUNICIPIO DI NORMA

Avviso d'Asta per l'affitto del Patrimonio comunale.

Si fa noto che alle ore dieci antim. del giorno sedici corrente, in questa municipale residenza, innanzi l'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la concessione dell'affitto suddetto, in base alle condizioni stabilite nel relativo speciale capitolato.

L'affitto avrà principio col giorno 1° ottobre 1887, e terminerà il 30 settembre 1892.

Esso comprenderà tutte le proprietà rustiche ed urbane del municipio di Norma, cioè tanto quelle di Beneficii e Cappellanie di Patronato laicale, devolute al Comune per effetto delle leggi di soppressione, quanto quelle costituenti l'ex-feudo Borghese, provenute al Comune in forza dell'istromento enfiteutico 21 settembre 1882, quanto quelle possedute dal Comune anteriormente a queste concessioni, salve piccole eccezioni tassativamente dichiarate nell'art. 2 del capitolato.

L'asta seguirà ad estinzione di candele, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, ma a termini ridotti di giorni dieci per ogni esperimento.

La gara avrà principio sulla somma di italiane lire diciottomila (L. 18,000) stabilita per base della corrisposta annua di affitto, in aumento alla quale dovranno esibirsi le offerte non minori di lire cinquanta ognuna.

La corrisposta definitiva dovrà versarsi nella cassa comunale in tre eguali rate quadrimestrali posticipate, nei modi e tempi stabiliti dal ripetuto capitolato.

Gli aspiranti allo affitto dovranno preventivamente depositare la somma di italiane lire mille per garanzia tanto degli atti, che delle spese. Seguita poi l'aggiudicazione ed omologati gli atti dalla competente autorità, l'affittuario dovrà prestare cauzione o in rendita pubblica, o mediante inscrizione ipotecaria, o colla sicurtà solidale di una o più persone solvibili, nei modi determinati dal ripetuto capitolato, e quindi dopo riconosciutane dal Consiglio municipale la idoneità, dovrà addivenire alla stipulazione del regolare definitivo contratto, sottostando in mancanza non solo alla perdita dell'eseguito deposito, ma ancora all'obbligo di rifondere al Comune le spese incontrate per gli atti espletati, e tutti i danni e spese che potesse subire per questo fatto.

Tanto il più volte ripetuto capitolato, quanto gli altri documenti che possono interessare gli aspiranti, sono fin da oggi depositati nella segreteria comunale, a libera visione di ognuno nelle ore di ufficio.

L'aggiudicazione sarà soggetta alla miglioria del ventesimo pel quale scadrà il tempo utile (fatali) alle ore sette pom. del giorno 26 corrente.

Tutte le spese di bollo, registro, diritti di segreteria tanto per gli atti originali che per le copie, non che quelle per la pubblicazione, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, cauzione, contratto, consegna, ecc., saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Norma, addì 4 agosto 1887.

Il Segretario municipale
E. CREMONA.

641.

R. Prefettura della Provincia di Caltanissetta

Avviso d'asta di ultimo incanto e definitivo deliberamento.

In seguito alla diminuzione di lire 5 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 46,623 28 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno del 4 spirante mese per l'appalto dei lavori di completamento nel tronco della strada comunale obbligatoria Pietraperzia per Riesi, compreso fra Marano ed il torrente Carusa, della lunghezza di metri 1826 65; si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del 22 agosto p. v., si procederà in questo ufficio di Prefettura, davanti al signor prefetto o chi per esso, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento del surriferito appalto a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 43,942 44 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Non saranno ammessi a far partito se non coloro i quali produrranno i certificati di moralità e d'idoneità rilasciati dal prefetto o sottoprefetto, giusta le prescrizioni di cui all'art. 77 del regolamento di contabilità generale, dello Stato in data 4 maggio 1885, num. 3074, e che abbiano comprovato di avere depositato presso questa Tesoreria provinciale la somma di lire 1000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il deposito sarà restituito, dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario definitivo.

Nel termine di 10 giorni dalla data del verbale di definitiva aggiudicazione, l'assuntore dovrà stipulare il corrispondente atto di sottomissione e prestare la cauzione definitiva prescritta in lire 5300 o in numerario da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione del contratto, vincolate a favore dell'Amministrazione nei modi prescritti dalle vigenti leggi; si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il deliberatario non stipulando nel termine preindicato il contratto, previa prestazione della prescritta cauzione, sarà senz'altro dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e perderà il deposito fatto a garanzia dell'offerta.

Le spese tutte d'asta, inserzione degli avvisi corrispondenti nel foglio degli annunzi legali della provincia, nonchè tutte le altre inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore, a quale uopo il deliberatario depositerà la somma di lire 700 per anticipazione delle spese di cui si tratta.

L'impresa resta vincolata a tutti i patti ed obblighi nascenti da relativo capitolato d'oneri in data 4 aprile 1887, il quale è visibile con gli altri allegati del progetto in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Caltanissetta, 31 luglio 1887.

645 Il Segretario Delegato: FILIPPO ERRANTE.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza di Cosenza

AVVISO per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 22 luglio 1887 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in S. Giovanni in Fiore, si rende noto al pubblico che nel primo incanto, oggi seguito, l'appalto venne deliberato in base all'indennità percentuale di lire diciotto e centesimi ottantanove (lire 18 89) pei sali, e lire tre e centesimi quindici (lire 3 15) pei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle indennità suddette, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo, potrà essere fatta nello ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni cinque, decorribile da domani e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 11 agosto 1887.

Cosenza, 4 agosto 1887.

671 Per l'Intendente: G. MORACE.

Spedale Civico ed annesse opere Pie in Salò

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di giovedì 25 corr. mese alle ore 10 ant. nell'ufficio dello Spedale in contrada S. Bernardino avrà luogo un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, per la vendita delle possessioni sottoindicate pervenute alle Opere Pie per eredità del fu D. Andrea Rosingo.

Avvertesi che la delibera seguirà anche ad un solo offerente.

Tutte le altre condizioni appariscono da apposito capitolato ostensibile nell'ufficio suddetto.

Descrizione degli immobili da vendersi posti in Comune di Manerba.

Lotti	DENOMINAZIONE	Superficie Pertiche Censuarie	Rendite Censuarie	Prezzo d'incanto	Deposito a cauzione dell'offerta e spese d'asta
			L. C.		
1	Possessione lavorata a colonia, con casa colonica e fondi, arativi, prativi, vitati	88 94	380 84	16,710	2840 70
2	Possessione come sopra .	58 97	323 29	13,703	2329 51
3	Altra come sopra	80 78	413 86	18,526	3149 42
4	Altra come sopra con casa di villeggiatura e brolo .	335 43	1384 50	49,956	8492 52
5	Altra come sopra al lotto primo	139 38	616 94	24,310	4132 70
6	Altra come sopra	112 94	475 88	18,250	[illegible]102 50
7	Altra coma sopra	112 62	476 58	18,771	3191 07

Salò, li 4 agosto 1887.

Il Presidente: BELLINI B.

633 CANTONI G. Segretario.